INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 2.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Italia: Anno L. 22. — Undici mesi L. 21. — Qualunque altro periodo in ragione di L. 2 al mese e L. 1 per 15 giorni.
Estero — Unione postale: Anno L. 31. — Semestre L. 16. — Trimestre L. 10. — Mese L. 3,50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

LE FESTE pel varo della *Morosini*.

VENEZIA, 30, ore 1,3 pom.

Stamane ho fatto ritorno all'Arsenale alle ore 9,30.

Quasi tutti i posti nei palchi erano già occupati.

Le autorità civili, militari e giudiziarie, nei loro abiti di gala, erano disposte nel palco a sinistra della Loggia reale.

Si notavano presenti nel palco a destra molti senatori e deputati. Numerosissimi ufficiali di tutte le armi erano schierati ai piedi della loggia.

La gente per assistere al varo era accalcata in modo indescrivibile.

Anche i tetti delle vicine case prospicienti l'Arsenale erano presi d'assalto dai curiosi.

Si calcola che per la cerimonia del varo vi fossero nell'Arsenale più di 80,000 persone.

La tribuna della Stampa, che si trovava presso quella dei deputati e senatori, era gremitissima.

Alle ore 10,10 rimbomba il primo colpo di cannone.

Nella folla si fa un movimento generale di a[illegible]zione.

Il p[illegible] trasversale cade in questo [illegible].

Intanto [illegible] giunge l'Ambasciata marocchina.

Tutti gli sguardi si affisano curiosi sopra i Marocchini.

Poco dopo uno squillo di trombe annunzia l'arrivo del patriarca di Venezia, monsignor Domenico Agostini.

Alle ore 10,30 un movimento generale della folla preannunzia l'arrivo dei Sovrani.

Il patriarca, le autorità, i generali e gli ammiragli e l'Ambasciata marocchina scendono dai palchi e si dirigono allo sbarcatoio reale, ove approdano le gondole di Corte.

Le bande militari intuonano la Marcia Reale.

Il Re compare dando il braccio alla Regina.

Segue il Principe ereditario, che dà il braccio alla duchessa di Sartirana.

Il Re veste la divisa da generale, la Regina un'elegante toeletta color rosa.

Il Principe Reale porta la divisa dell'Accademia militare.

Essi si avviano, acclamatissimi dalla folla, al palco reale.

Gli arsenalotti, al passaggio, presentano al Re una pergamena in ricordo della fausta circostanza ed alla Regina uno stupendo mazzo di fiori.

Dalla cappella appositamente eretta il patriarca si avvia verso la prua della nave per benedirla.

Compiuta la funzione, i Sovrani scendono dalla loggia e salgono sopra un palco costrutto dietro la nave.

Alle ore 10,55 precise la Regina rompe la bottiglia contro il fasciame della nave.

Scoppiano vivi e prolungati applausi.

I Sovrani fanno ritorno al loro palco.

Sono le 11 precise.

Risuona un forte squillo di trombe.

Movimento di aspettazione e d'attenzione.

È un momento d'ansia terribile.

Ai segnali di manovra cadono dai fianchi della nave i pali di sostegno. Il lavoro procede con alacrità ed esattezza.

Le operazioni del varo sono dirette dagli ingegneri Capaldo e Settembri.

Alle ore 11,20 cade l'ultimo palo.

Si tolgono i puntelli di prua.

In tutta la immensa folla si fa un silenzio perfetto.

Si odono i comandi dell'ing. Capaldo, il quale al fine grida: *Taglia*.

Il momento è solenne.

Tagliatesi le gomene, in meno di un minuto, discendendo dolcemente, la *Morosini* si trova nelle acque della Darsena nuova.

L'entusiasmo è grande, generale, indescrivibile.

Gli operai, entusiasmati, salutano l'ingegnere Capaldo, che, commosso, vien fatto salire sul palco reale e presentato ai Sovrani che lo complimentarono.

I Sovrani fanno ritorno al palazzo acclamatissimi.

A mezzogiorno una folla immensa si riversava in piazza S. Marco.

La *Francesco Morosini*, scendendo in mare, ha gettato un'ondata, che è andata a bagnare le persone collocate sulle banchine di fronte.

Un bambino cadde nell'acqua, e fu salvato da un operaio, che si gettò in acqua vestito.

All'infuori di questo incidente, tutto è proceduto benissimo e nel massimo ordine.

La città è in festa.

DA NAPOLI.

(30, ore 2,10 pom.)

Il lazzaretto di Nisida — Il varo dell'Etna — Le dimissioni di San Severino.

Il Ministero della marina ha deciso che l'antico lazzaretto di Nisida sia destinato a deposito di materiali d'artiglieria e delle torpedini.

Ieri la Commissione incaricata dell'adattamento del lazzaretto, presieduta dal colonnello Ostrau, visitò i locali per adattarli alla nuova destinazione.

— I lavori per il varo dell'ariete torpediniera *Etna*, che avrà luogo il prossimo agosto, sono incominciati nel cantiere di Castellammare.

— La notizia data dalla *Tribuna* delle dimissioni del prefetto Sanseverino Vimercati, in causa dell'esito delle elezioni amministrative, è affatto insussistente.

Il prefetto sarà di ritorno oggi a Napoli dalla sua gita a Stradella.

AGENZIA STEFANI.

Madrid, 30. — Vi fu una sommossa a [illegible] nel Aragona in causa del [illegible]. Deploransi un morto. Il prefetto [illegible]. Si proclamò lo stato d'assedio. [illegible] è ristabilito.

Il colera fa grandi progressi. Il numero dei decessi è superiore alle cifre annunziate. La popolazione di Logroño uccise a sassate un individuo proveniente da luoghi infetti.

Costantinopoli, 30. — Il gran visir è ristabilito.

Londra, 30. — Lo *Standard* annunzia che il prestito egiziano fu sottoscritto completamente.

Il Comitato costituito per verificare i fatti scandalosi accumulati dalla *Pall Mall Gazette* pubblicò un rapporto in cui dichiara che le sue investigazioni confermarono complessivamente i racconti del giornale.

Calamata, 30. — La *Vittorio Emanuele* è giunta ieri e ripartì alla sera per Falero. A bordo bene.

Smirne, 30. — È giunta la *Vettor Pisani*. A bordo bene.

DA ROMA.

Roba da "Forche"

29 luglio.

(N. P.) — Quando si diceva che le *Forche Caudine* non sarebbero morte nè coll'arresto di Sommaruga, nè colla condanna di Sbarbaro, si aveva pur ragione! Pubblicazioni così fatte non sono possibili solo perchè ci sia la persona di un editore e di un direttore; editore e direttore non sono che forme od episodi i quali potranno certamente influire sopra l'avviamento o sopra la maggiore o minor fortuna di questi periodici, imprimendovi la loro personalità; ma la loro ragion d'essere va assai più in su di uno o due persone, di uno Sbarbaro o di un Sommaruga: chi fonda questi giornali è la putredine della società e il loro direttore è lo scandalo pubblico. Ci sono i fiori del giardino, come ci sono i fiori del letame; e mentre può avvenire che quei del primo, trascurati, cessino di spuntare, quei del secondo nascono invece anche da sè; perchè quei fiori cessino non c'è che un mezzo: spazzar via il letame.

Dunque non c'è da meravigliarsi se abbiamo anche oggi gli scandali delle *Forche Caudine*, se il pubblico legge avidamente seri rivelazioni che assaltano la reputazione di altissimi personaggi e la vogliono precipitare nel fango.

Io vi ho segnalato per telegramma, e, del resto, lo avete letto voi stessi, quello che hanno pubblicato nell'ultimo numero le *Forche*. Esse hanno pubblicato che il deputato Cesare Golia, rappresentante del Collegio di Aversa (Napoli), essendosi rivolto a lui un giovane che cercava impiego, ha, con esso, patteggiato una regolare obbligazione scritta, colla quale, mediante la somma di L. 2000, si obbligava di far ottenere al giovane un *conveniente impiego governativo negli uffici di un Ministero del Regno*, impiego che — soggiunge l'obbligazione — doveva venir concesso in definitiva pianta stabile e corredato dalla regolare nomina con decreto ministeriale.

Delle duemila lire, 1500 furono sborsate al deputato all'atto del contratto, parte in moneta, parte in merci di orologeria e di oreficeria che l'accettante dichiarava di sua *piena soddisfazione*, come tra negozianti si usa; e le altre 500 lire dovevano essere pagate non appena il giovane avesse ricevuto l'impiego, ossia a tre mesi dalla data del contratto, 16 luglio 1883. Era pure inteso che, ove scaduti i tre mesi, cioè il 16 ottobre p. v., l'impiego non fosse stato ottenuto il deputato si obbligava a restituire le 1500 lire già ricevute *senza aver diritto a compenso* per qualsiasi spesa avesse a incontrare pel conseguimento dell'impiego.

* * *

Dico il vero, quando questa narrazione è uscita sulle *Forche*, per quanto il giornale la munisse di una copia dei documenti, e sfidasse chiunque a provare che non avesse detto la verità, mi parve che l'enormità dell'accusa fosse tale da meritare, per lo meno, di essere messa in quarantena. Ad ogni modo era da credersi che il deputato, da tanta accusa colpito, avrebbe immediatamente risposto per smascherare i calunniatori se ve ne erano, e per rimettere almeno le cose al loro giusto posto. E così la pensò la maggior parte del pubblico romano, per quanto abituato ormai a scandali di questa e ogni altra maniera...

Ma il deputato non rispondè. Altri giornali della capitale e fuori, raccolgono l'accusa, la propalano, se ne parla dappertutto, si sa che il deputato passeggia per Roma e che quindi necessariamente deve averne sentito a parlare... ed egli tace... È ammessibile un silenzio cosiffatto? È tollerabile colla dignità, non, dico solo di un rappresentante della Nazione, ma di un uomo?

Intanto, gli scrittori delle *Forche* vanno dicendo e telegrafando qua e là, che essi tengono a disposizione di chi voglia vederli, i documenti originali dell'affare. Io mi credo non solo in diritto ma in dovere di pubblicista, di andarli a vedere. *E me li fanno vedere infatti*. I documenti che mi si pongono sott'occhio sono tre. L'uno è un biglietto col quale il giovane in questione, che è un certo signor Basseggi, manda un'interposta persona per trattare col deputato, ed è firmato *E. Basseggi*.

Il secondo, è un foglio di carta da bollo da una lira colla intestazione secondo la formola notarile: « *Regno d'Italia — Colla presente benchè privata scrittura da valere come pubblico strumento... Io sottoscritto Cesare Golia, deputato al Parlamento italiano, dichiaro ricevere, ecc., ecc.* » e seguono le condizioni del contratto come nelle *Forche* fu pubblicato. Il terzo documento è un foglietto di carta col timbro azzurro della Camera dei deputati nel quale, tutto di pugno del deputato, è scritto: « *Ho ricevuto dal signor B... E... lire millecinquecento, come risulta a scrittura privata nello stesso giorno ed a conicia. — Roma 16 luglio 1883.* »

Tanto questo quanto il secondo documento sono segnati dalla firma del deputato, una firma nitidissima di carattere rotondo, quasi femminile, seguita da un geroglifico molto ordinario. Per dileguare un ultimo sospetto, io ho voluto andare a riscontrare la firma dei documenti con quella che il Golia ha depositato alla Camera, come sogliono tutti i deputati. E l'ho constatata autentica!

Dopo questo, che commenti fare? Quali spiegazioni richiedere e domandare?

Per ora rientro nella semplice cronaca che è già di per sè abbastanza angosciosa. Mi dicono che il giovane si è indotto a rivelare l'esistenza di questo contratto, il quale doveva rimanere segreto, dopochè un suo amico, al quale egli si era confidato, lo ebbe avvertito che la promessa dell'impiego era una burla, perchè impieghi in pianta non si danno con semplice decreto ministeriale, come nell'obbligazione è detto.

Allora il giovane avrebbe reclamato la restituzione delle 1500 lire, e, avendone avuto risposta non soddisfacente, si sarebbe risolto [illegible].

Questo giovane, a quanto soggiungono, non avrebbe avuto un'urgente necessità di impiego per vivere; egli appartiene ad una famiglia agiata, ma avrebbe desiderato coprire un posto pubblico per soddisfazione del suo amor proprio; e questo spiegherebbe tanto meglio quella sua facilità a comprare per duemila lire un impiego qualunque.

L'onorevole Cesare Golia è uno degli anziani del Parlamento ed è anche anziano di età. È una figura alta, piuttosto magra, che porta i capelli molto ravviati alle tempie; quasi come un abate e come uno che porti parrucca. Alla Camera non è uno dei più assidui, ma in Roma lo si vede ben sovente, in compagnia dei suoi elettori meridionali, molti preti e qualche altra persona dall'aspetto un po' arruffato tra il bohème e l'artista, giacchè egli stesso, e quanto mi dicono, si piaccia di certo, desiderio d'arte e dipinge quadri. Assicurano che sia stato un patriota ai tempi dei Borboni, non so se abbia sofferto per loro; certo dopochè i Borboni furono cacciati, egli venne in trionfo insieme alle vittime borboniche, lo elessero deputato e lo mantennero tale finora. Alla Camera siede a Sinistra con tendenza piuttosto ministeriale, ma nelle ultime più importanti votazioni egli non era presente. Fu molto amico di Garibaldi, e, credo, garibaldino egli stesso; e quando morì il Duce fu dei primi a portarsi a Caprera dove rappresentava la Commissione della Camera. È avvocato, senza beni di fortuna, con molti parenti...

* * *

Le Forche non hanno finito ancora di demolire un deputato che la *Capitale* annunzia di voler fare lo stesso giuoco per un altro. Essa assicura che un deputato, di nome illustre, mediante una somma di denaro, ha fatto applicare al Ministero di grazia e giustizia un vice-cancelliere di Pretura, che ora poi, cambiandosi ministro, è stato disapplicato, e minaccia far rivelazioni se il deputato non ottiene la sua riapplicazione. E siccome pare che sarà un po' difficile che l'ottenga, dobbiamo attenderci da un momento all'altro il nuovo scandalo...

Ma v'ha di più. Non è improbabile che da un giorno all'altro salti fuori anche il nome di un senatore che sarebbe compromesso in un affare di simil genere. E per quanto si facciano attivissime pratiche per impedire lo scandalo, in molti crocchi lo scandalo è già bell'e fatto!...

Dove andiamo? Dove andiamo? Chi lo sa dove andiamo a finire con quest'ambiente di corruttela? I vecchi ed i melanconici dicono che andiamo alla dissoluzione e che la nostra Babilonia cade di decrepitezza; i giovani, e tutti quelli che, insieme all'onestà, sentono ancora correre nelle vene il sangue caldo ed un'idea nella testa, non lo credono, ma certamente restano anch'essi impensieriti e a qualche momento perdono scoraggiati, e voltandosi attorno temono di essere soli, troppo soli...

Certo stiamo male: sia generato dal popolo che fa i Governi, sia generato dal Governi che plasmano il popolo, certo di su di giù, nell'alto e nel basso c'è un alito di male, una reciproca corrente di scetticismo, di vizio, di sfrollamento, di putridume che è inutile dissimulare, perchè ogni giorno esso si impone coi suoi prodotti certi e immediati; più che tutto, c'è in ogni parte una specie di sfinimento della pubblica opinione che vede tutta questa corruttela e quasi ci si rassegna come ad una necessità ormai senza rimedio: anche lo scandalo più rumoroso, più stridente, si attutisce presto — Dio mio, si dice — sono tanti che fanno così!...

E sono veramente tanti, troppi, quelli che fanno il così, nelle cose grosse come nelle piccole, in pubblico come in privato, negli affari che importano l'onestà e i milioni dello Stato, come nei più modesti del cosidetto santuario della famiglia...

Dopo tutto, si alzano per dare una scrollatina e si ride.

Volete che vi dica?... Non più tardi di due anni fa, al Caffè Aragno, in un piccolo crocchio, si facevano le più smascerate risate sopra un foglio... in quel foglio c'era l'elenco di tutte le cambiali protestate nei mesi scorsi, e vi figuravano, ahimè! quanti nomi non volgari, non ignoti, ma noti, ma celebrati di individualità della politica, dell'arte, del giornalismo, dei salotti di Roma!...

* * *

Sbarbaro ha scritto una lettera all'avvocato ex-prefetto Maccaluso, per incaricarlo di fare la triade fra i difensori del suo processo in appello. Per dargli quest'incarico, molto semplice, lo Sbarbaro ha avuto l'abilità di scrivere una lettera-testamento, che ho qui sott'occhio per una fortunata combinazione e che mi rincresce non poter *regalare* ai lettori, un che è un capolavoro della maniera sbarbaresca. Egli cita l'anima di La Farina, i decreti di Giuseppe Natoli, la cattedra di Spaventa, il Ministero di Perez, le lezioni di Gian Domenico Romagnosi, la villeggiatura del marchese Alfieri di Sostegno a San Martino al Tanaro.... E conclude: « Ringraziate i buoni popolani di Roma e « gli Italiani delle provincie che hanno man-« dato telegrammi a mia moglie. »

Non so se il Maccaluso farà i ringraziamenti: del resto ora sono qui fatti.

L'ex-prefetto di Sicilia, il piccolo omettino color di cera, che passeggia tutto il giorno con un gran fascio di carte in tutte le marcescie possibili, in questi giorni ha un grande affare per stampare il suo giornaletto *La Pietra*, che è una specie di *Forche Caudine*, che egli però manda soltanto in numero di 500 copie, e non più, ai suoi compaesani di Sicilia e non ad altri. Il giornaletto è quindi di un genere tutt'affatto... *isolato*, ciò che non toglie però che la *Pietra* si scagli anche contro il continente, e come!

Quanto a Sbarbaro sta benissimo, e Cocapieller anche. Sommaruga uscirà da un momento all'altro.

LE TESORERIE DEL REGNO.

Un decreto reale ripartisce in classi le Tesorerie provinciali del Regno e stabilisce l'ammontare dell'assegno annuo per le spese d'ufficio a ciascuna di esse fissando pure lo stipendio dei tesorieri.

Tesoreria di Torino, 1ª classe, cauzione lire 25,000. Assegno per spese d'ufficio lire 26,500.

Tesoreria di Genova, 1ª classe, cauzione lire 25,000. Assegno per spese d'ufficio lire 20,000.

Tesoreria di Novara, 2ª classe, cauzione lire 25,000. Assegno per spese d'ufficio lire 6700.

Tesoreria di Alessandria, 2ª classe, cauzione lire 20,000. Assegno per spese d'ufficio L. 6500.

Tesoreria di Cuneo, 2ª classe, cauzione L. 25,000. Spese d'ufficio L. 5500.

Tesoreria di Cagliari, 3ª classe, cauzione L. 15,000. Spese d'ufficio L. 6500.

Tesoreria di Porto Maurizio, 4ª classe, cauzione L. 15,000. Spese d'ufficio L. 3400.

Tesoreria di Sassari, 5ª classe, cauzione L. 10,000. Spese d'ufficio L. 3300.

Lo stipendio dei tesorieri è fissato così: Tesoriere centrale L. 7000, tesorieri di 1ª classe L. 6000, di 2ª L. 5000, di 3ª L. 4500, di 4ª L. 4000, di 5ª L. 3500.

Chiusura del Tiro federale svizzero.

Il Tiro federale di Berna è terminato il 26 e si è chiuso pieno di vita. La circostanza che in Martedì chiuse il mercato di Berna, aveva attirata una massa straordinaria di popolazione dalla campagna, per cui le contrade della città ed il piazzale della festa formicolavano di gente.

Al banchetto del mezzogiorno parlarono i signori consigliere Adler di Soletta, alla patria; generale Schumacher di Lucerna, il quale fece la sua prima coppa nel 1839 ed al Tiro di Berna l'ultima, all'inno patrio « Ci chiami, o patria »; Pancaldi Ferretti di Ancona, redattore del *Lago Maggiore*, alla città di Berna ed al suo Tiro federale; Eberhard di San Luigi (Stati Uniti), alla fratellanza della bandiera stellata con quella della croce bianca in campo rosso.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA.

(30, ore 8,40 pom.).

Debito pubblico — **Reduci da Massaua** — *Ministri in viaggio — Per i presidii d'Africa — Convegno Depretis-Salisbury — Ufficiali di complemento.*

Secondo la odierna relazione pubblicata dal Ministero delle finanze, il Debito pubblico italiano è di quasi 10 miliardi, di cui 9 in Rendita pubblica.

— Questa sera giungeranno fra noi, reduci da Massaua: Belcredi, corrispondente della *Tribuna*, il capitano Ferrari ed il dottore Nerazzini.

— Il ministro dei lavori pubblici, on. Genala, lascierà Roma domenica. È probabile ch'egli si rechi, più tardi, a raggiungere l'on. Depretis a Contrexéville, nei Vosgi.

— Secondo la *Rassegna*, il Ministero della guerra avrebbe deciso di disporre il cambio dei presidii d'Africa in modo che nessun soldato vi passi due estati consecutivi.

Nell'autunno prossimo, metà della forza degli attuali presidii sarà sostituita. L'altra metà sarà sostituita nella primavera del 1886.

— Si dice che lord Salisbury, presidente dei ministri inglesi, e l'on. Depretis s'incontreranno in Francia per prendere i primi accordi circa un'azione italo-inglese nel Sudan.

— Il *Bollettino militare* contiene l'ordine per la chiamata sotto le armi di tutti gli ufficiali di complemento i quali accettarono l'offerta ministeriale di partecipare alle grandi manovre.

(31, ore 8,40 ant.)

L'Ospedale Militare a Novara — Le missioni militari all'estero — I lavori della Spezia — Un altro suicida? — Pei colerosi.

È istituito con recente decreto, pel 1º di agosto, un Ospedale Militare a Novara.

Verrà aperto il 15 dello stesso mese.

Il personale pel nuovo Ospedale è scelto fra quello che è a disposizione del Ministero.

Vi sono già destinati il tenente colonnello medico Castelli, nella qualità di direttore, il maggiore Olioli, il capitano Pasadori, come aiutante maggiore in prima, i tenenti Marocco e Rinaldi, il capitano contabile Salvadori, il tenente contabile Colà.

Il farmacista Brero dall'Ospedale di Torino è traslocato al nuovo Ospedale.

— Le missioni militari, incaricate di recarsi all'estero per assistere alle manovre dei rispettivi eserciti, saranno composte così:

Per la Francia: generale Leone Pelloux e maggiori Giacchi e Incisa.

Per l'Austria: il generale D'Ayala, il colonnello Corradi ed il capitano Lorenzi.

Per la Germania: il generale Tocresen, il colonnello Bisesti ed il capitano Podrazzoli.

— Il maggiore Apreolo dell'arma di artiglieria venne destinato alla direzione dei lavori di Spezia.

— Il *Messaggero* narra che i viaggiatori Ferrari e Nerazzini ed i giornalisti Belcredi e Mosca tornati testè dall'Africa affermano che anche il capitano Cecchi del 7º fanteria si suicidò a Moncullo.

Finora al Ministero della guerra non se ne sa nulla di tutto ciò.

— Ieri sera si adunarono in assemblea i rappresentanti delle diverse Associazioni cittadine e composero un Comitato di soccorso pei colerosi di Spagna.

La presidenza del Comitato venne affidata all'on. Malocchi.

Personale militare.

ROMA, 30, ore 8,50 pom.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della guerra, testè uscito, reca, fra le altre, le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare:

De Petro Giorgio, capitano di stato maggiore presso il 9º corpo d'armata, è collocato in aspettativa.

Bricola Doglio Cesare, capitano nel 79º regg. fanteria, è traslocato col detto grado allo stato maggiore.

Dall Vincenzo, colonnello comandante il 65º reggimento fanteria, è collocato in disponibilità.

Villani Augusto, capitano nel 56º fanteria, è collocato in aspettativa con sospensione dall'impiego.

Ottino, sottotenente nel 41º regg. fanteria, è rimosso dal grado e dall'impiego.

Mola, tenente nel 18º artiglieria, è posto in aspettativa con sospensione dall'impiego.

Bocelli, capitano in aspettativa a disposizione del Ministero, è trasferito nel 1º reggimento cavalleria (Nizza).

Riccardi di Lantosca Riccardo, capitano nel Corpo del commissariato militare, 9º Corpo d'armata, è posto in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Grassi Alessandro, sottotenente nel 38º reggimento fanteria, venne decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Conferenza italo-svizzera.

COMO, 30, ore 9,25 pom.

La Conferenza doganale italo-svizzera rimandò a lunedì la sua seduta.

Crescono le difficoltà per sperare che si possa venire ad un accordo. I delegati svizzeri reclamano dal Governo italiano una sollecita decisione e si dichiarano disposti, in caso negativo, a denunziare la Convenzione doganale italo-svizzera del 1882, obbligando l'Italia a trasferire da Chiasso a Como la stazione internazionale ferroviaria.

Le feste veneziane.

VENEZIA, 31, ore 9,35 ant.

Ieri i sindaci di Genova e di Venezia, nella fausta occasione del varo e delle feste veneziane, si sono scambiati affettuosi telegrammi.

Podestà, sindaco di Genova, ha telegrafato ch'egli, a nome di quella città, si associava alla esultanza nazionale.

— Gli Arsenalotti hanno inviato telegrammi ad Acton, a Micheli vice-direttore dell'Arsenale di Castellammare, al deputato Vigna direttore delle costruzioni navali, al ministro della marina, al colonnello Sigismondi, alla signora Bizio.

La *Morosini* fu posta in cantiere dall'on. Vigna, già direttore delle costruzioni a Venezia.

— Ieri sera la città era animatissima. La piazza San Marco e i dintorni erano illuminati straordinariamente e popolatissimi.

Alle ore 8,30, preceduti dalla banda musicale dell'Istituto Coletti, gli operai dell'Arsenale vennero in piazza, la quale si riempì in un attimo di popolo plaudente.

Allora la circolazione divenne impossibile.

Entusiastici evviva e battimani. I Reali si presentarono al balcone salutando. La Regina sventolava il fazzoletto.

La dimostrazione si portò quindi alla casa dell'ing. Capaldo; e anche qui applausi e ovazioni incessanti.

La serenata lungo il Canal Grande e i fuochi artificiali nel bacino di S. Marco sono riusciti stupendamente.

Lo spettacolo incantevole è durato fino alle ore 1,30 antimeridiane.

Stupenda la galea *Bastarda* del Morosini ricostruita dalla Società per le feste veneziane.

Il bacino di S. Marco, totalmente coperto di gondole, delle quali moltissime erano illuminate, presentava un aspetto incantevole, fantastico.

Tutta la notte continuò il movimento dei treni.

Questa mattina sono già partiti molti invitati.

Si dice che il Re partirà domenica sera. La Regina e il principe Vittorio si fermeranno ancora alcuni giorni.

Ieri sera gran pranzo a Corte.

Questa sera spettacolo di gala alla Fenice.

— Un picchetto di fanteria fa la guardia d'onore al *Grand Hôtel*, dove sono alloggiati i Marocchini.

Questi saranno fra otto giorni a Roma.

I funerali del comm. Balduino.

GENOVA, 30, ore 9,5 pom.

I funerali del compianto comm. Balduino riuscirono imponenti.

Intervennero il personale della Società Generale Italiana di Navigazione, quello del Credito Mobiliare, della Banca Nazionale, gli uomini di Borsa, molti banchieri amici del defunto, gl'insegnanti ed i bambini degli Asili infantili.

Sul feretro erano delle splendide corone.

La messa funebre ebbe luogo nella chiesa dell'Annunziata.

Il sontuoso tempio era parato a lutto. Dalle arcate scendevano drappi bianchi e neri. Le colonne erano coperte di nero.

Il sarcofago elevavasi a capo della navata centrale sotto la gran cupola. L'insieme era grandioso. L'urna sorgeva sopra due basamenti. Ai lati si elevavano quattro tripodi grandiosi. Intorno girava una balaustrata sorreggente molte torcie. E torcie in gran numero giravano intorno al secondo basamento. Innanzi, collocata sopra di un piedestallo, eravi la statua della Fede eseguita dallo scultore Domenico Carli. Al sommo dell'urna si elevava la statua del Genio del commercio.

Dalle arcate scendevano lampade mortuarie. I lavori del catafalco furono eseguiti dalla fabbrica David Bisso e figli.

La Messa era diretta dal maestro Cesare Sanfiorenzo. Si eseguì quella del maestro Lauro Rossi.

Incidente alla Camera francese.

PARIGI, 31, ore 9,26 ant.

Il discorso pronunciato ieri alla Camera dal deputato Clémenceau, capo dell'Estrema Sinistra, in risposta a quello di Ferry, sulla politica coloniale da lui seguita, è generalmente giudicato abilissimo, benchè l'oratore sia trascorso parecchie volte a vemenze inutili contro il ministro caduto.

Avendo Clémenceau, parlando dell'attuale ministro, detto che seguirebbe la stessa politica di quello caduto, Brisson salì alla tribuna per rispondergli.

Il presidente del Consiglio disse che il Ministero attuale era stato formato per unire e non per dividere il partito repubblicano; e concludendo, dichiarò: che il Ministero era obbligato di liquidare le questioni coloniali pendenti, creditate dal Gabinetto passato.

Si giudica che Brisson, colla sua risposta, seppe trarsi per bene da una situazione delicata.

Mentre Clémenceau parlava, un grave incidente ebbe luogo fra il deputato radicale marsigliese Clovis Hugues ed il deputato opportunista Langlois.

Hugues, rivolgendosi ai membri della maggioranza che disapprovavano certe frasi di Clémenceau, esclamò: « Voi avete abbandonato Gambetta e potete abbandonare anche Ferry. »

Langlois allora, pallido e convulso, lasciò il suo banco e si avanzò minaccioso verso Hugues.

Da un momento all'altro si credeva di dover assistere ad una rissa.

Però l'onor. Arène avendo trattenuto Hugues e l'on. Salis avendo fatto altrettanto col Langlois, non vi furono pugni.

Dopo la seduta, con grande stupore del pubblico, Hugues e Langlois erano più amici di prima!

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della *Gazzetta* e l'indirizzo dell'associato.

L'abiura di Leo Taxil.

PARIGI, 31, ore 8 ant.

Ieri ebbe luogo, nel palazzo della Nunziatura apostolica, la riammissione alla Chiesa romana e l'abiura ufficiale del famoso anticlericale Leo Taxil.

Monsignor di Rende assolse dalla censura e dalla scomunica, ch'erano state pronunziate contro di lui, il Taxil.

La questione del *Solunto*.

MARSIGLIA, 30, ore 8,55 pom.

Il procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aix, Naquet, concluse per l'irrecevibilità dell'appello chiesto dai rappresentanti della Società generale di navigazione italiana.

La Corte, dopo 4 ore di deliberazione, sentenziò di non poter accettare la copia della sentenza non registrata, presentata dall'on. Crispi, e rimandò la discussione della causa ad altra udienza da stabilirsi.

AGENZIA STEFANI.

Parigi, 30. — Courcy telegrafa: La situazione nell'Annam migliora. Avvennero alcuni disordini fra Quinhone e la baia di Turane. Il padre di Thuyet, che diresse l'attacco alla Legazione, fu fatto prigioniero.

Bombay, 30. — La *Gazzetta* dice che si persiste nel credere in un invio di truppe inglesi a Candahar, perchè vennero comperate molte bestie da soma.

Parigi, 30. — *Camera*. — Continua la discussione sui crediti pel Madagascar.

Clémenceau, confutando le asserzioni di Ferry, nega che le nuove colonie possano essere tanti sbocchi commerciali per la Francia, le cui industrie deperiscono in causa delle enormi tasse imposte.

Respinge la teoria che le razze superiori debbano avere dei diritti sulle inferiori. Biasima che si divida come attualmente le forze della Francia. (Applausi dall'Estrema Sinistra e dalla Destra)

Avendo Clémenceau detto che Ferry è abbandonato dagli stessi suoi amici segue un vivo incidente fra Langlois e Clovis Hugues. Essi minacciarono di venire alle mani. Alcuni amici si interposero.

Brisson deplora questa discussione retrospettiva. Il programma del Governo è di riunire tutti i repubblicani. Il Governo non vuole una politica di abbandono nè di avventure, ma la conservazione del dominio nazionale. Perciò lavorerà in questo senso. Durante le vacanze la Camera sciogliersi la questione coloniale. (*Applausi*)

I crediti vengono approvati con 291 voti contro 142.

Londra, 30. — *Camera dei Comuni*. — Si approvò il bill abolitante l'incapacità elettorale in causa dei soccorsi medici pubblici.

Napoli, 30. — Sono giunti Ferrari e Nerazzini; si recheranno a Roma sabato.

BORSA UFFICIALE
31 luglio.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1º luglio — Contrattazioni del mattino: in c. 95 12 1/2.
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 95 15.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 92 98.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1º luglio — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio [illegible] 61.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 61 30.
Cambio — prezzo nominale 100 —.
Az. Credito Mob. Italiano — C. [illegible] 880 50 — in l. 880 L. p.
Az. Fondiaria Ital. — Cont. del mat. a L. 399 L. p.

Cronaca della Borsa, 31 luglio. — Il movimento della Borsa di Parigi di ieri fu il rovescio della medaglia dei giorni precedenti.

Apertura sostenuta,
82 70, 81 25, 110 25, 94 92 1/2.
Inglese 99 11/16
Chiusura ufficiale più debole:
82 57 1/2, 81 15, 110 17 1/2 94 95.
Inglese 99 13/16.
Corsi delle ore 4 (dopo Borsa):
82 60, 81 12 1/2, 110 15, 94 95
Inglese 99 5/8.

Le Borse dei giorni scorsi erano sostenute per preparare il terreno all'emissione del Prestito egiziano. Dal momento che questa emissione era fatta, e splendidamente, venne a fatto compiuto, i realizzi delle Rendite che fecero piegare alquanto i corsi. Però la reazione è di poca importanza, e se non vengono notizie politiche, si potrà vedere la liquidazione venir fatta in condizioni favorevoli.

Ore 12.

Da noi oggi Borsa con pochissimi affari e prezzi deboli e piuttosto nominali.

Rendita l. c. a cont. 95 30 a 95 15.
Rendita l. p. 95 32 1/2 a 95 47 1/2.
Banca Naz. 2191 a 2190 ex-c.
Mobiliare 880 a 879.
Banca di Torino 815 nomin.
Banca Tiberina 633 a 630.
Ferr. Mediterranee 542 a 543.
Banca Subalp. 127 a 125.
Fondiaria Italiana 397 a 303.
Milano-Subalpina nuove 231 1/2 a 233 1/2.
Industria [illegible] 223 a 222.
Credito Torinese 238 1/2 a 237 1/2.
Ro[illegible] 220 a 218
Ferr. Meridionali 690 a 6[illegible].

Parigi,	29	30
3 0/0 francese amm. antico	82 77	[illegible]
3 0/0 francese	81 27	[illegible]
4 1/2 0/0 francese	110 25	110 17
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	95 —	94 95
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	688 —	687 —
Cambio su Londra	25 17 5	25 19
Consolidato inglese	99 5/8	99 13/16
Obbligazioni Lombarde	339 50	339 [illegible]
Cambio sull'Italia	1/4	1/2

Parigi, 30 (*Boulev.*)		**Genova**, 30	
3 0/0 franc.	81 12	Rend. ital.	— —
4 1/2 0/0 franc.	110 15	Cred. Mob.	— —
Rendita italiana	94 95	Ban. Naz.	— —
Ferr. Merid.	688 —	Merid.	— —
Ottomano	526 —		
Suez	2050 —		

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, luglio (serali)		29	30
Farine 9 marche per luglio (*) Fr.		56 —	56 —
» per agosto	»	56 50	56 [illegible]
Dette da 12, poi 4 mesi ultimi	»	60 60	60 [illegible]
» a 4 mesi da novembre	»	50 —	60 00
Zucchero raccamato 88 disp. (**)	»	41 —	4[illegible] —
» raffinato scelto disp.	»	108 50	108 25
» bianco 3 disp.	»	37 50	37 25
» id. a 4 mesi da ottobre	»	38 00	38 75

Liverpool, 30 luglio (serali). Cotoni. — Vendite generali, balle 8,0[illegible], di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 70 [illegible].
Cotoni Americani prezzi sostenuti.
Cotoni Surats prezzi calmi.
Importazione della giornata balle.

Havre, 30 luglio (serali).
Cotoni. — Vendute balle 500.
Mercato calmo-fermo.
Caffè. — Venduti sacchi 2000.
Mercato calmo.

Marsiglia, 30 luglio (serali).
Frumento. — Importazione quint. [illegible]
Id. — Vendite » 21,000
Mercato con buona ricerca e prezzi sostenuti.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 85 sacco [illegible].
(**) Per 100 chilogr. netti, tela perduta.

Come spiegheranno la cosa a Parigi, questo mi piacerebbe sapere. Vi ricordate dell'intimazione della stampa francese, od almeno di quei giornali francesi che prendevano sul serio la guerra colla China, quando il colonnello Dugenne incontrò per strada i Chinesi nel tentare di prenderlo anticipando di tre giorni la data dell'evacuazione stabilita nel *Memorandum* della convenzione Fournier, e l'entusiasmo poi di quegli stessi giornali quando il generale Negrier riescì ad impadronirsene? Ora tutta quella gloria è svanita, e dal bombardamento di Fu-Cho, dalla presa di Kelung e dai combattimenti del Tonkin non resta altro vantaggio alla Francia che di aver sacrificato parecchi migliaia di soldati e di marinai e speso molti milioni. Fra benefizi e perdite, la Francia non può vantarsi di far un bilancio molto brillante!

Un altro svantaggio del Trattato per la Francia e che può sfuggire a chi non conosce le località o non ha seguito la storia di questa guerra malaugurata, è che si debbono stabilire certe convenzioni fra i due paesi per il commercio nelle provincie chinesi di Yunnan e di Kuangsi. Il fiume Rosso dunque non è aperto.

È vero che il sig. Scott, che ha visitato il Tonkin come corrispondente di un giornale inglese, scrisse nel suo libro *Francia e Tonkin*, che il fiume Rosso non poteva pretendere a divenire una grande strada commerciale, e forse è solo per questa considerazione che l'inviato francese non ha creduto d'insistere, a nome del suo Governo, su una cosa che, dopo tutto, non aveva importanza. Ma perchè gliene fu data tanta prima? Ma questa sarebbe logica, e allora quel al mondo se cosa dovremo venire in campo e pesare nella bilancia.

Ne volete una prova? In un articolo di questo Trattato, sembra che la Francia abbia un diritto di protezione sull'Annam, salvi però la dignità e il rispetto dovuto alla China che lo riguardava, e lo riguarda forse ancora, come uno Stato tributario; in un altro articolo del Trattato si parla di ferrovie che deve far la Francia nell'Annam.

O se l'Annam è francese o quasi, che diritto ha la China di immischiarsi delle sue faccende e stipulare, in un Trattato internazionale, che la Francia costruisca una ferrovia, al più presto possibile?

Davvero che, dopo tutto quanto si è fatto e si è detto, si può conchiudere col sommo Virgilio: *Tantæ molis erat Romanam condere gentem!*

Sir Moses Montefiore.

Un dispaccio da Ramsgate (Inghilterra) ci annunzia che il grande filantropo, il baronetto sir Moses Montefiore è morto.

Montefiore compì, il 26 ottobre 1884, il suo centesimo anno d'età, ed è noto che in quell'occasione molti fra i sovrani d'Europa e gli israeliti del mondo intero gli mandarono lettere e telegrammi di congratulazione.

La vita di Moses Montefiore fu tutta consacrata a difendere e soccorrere gli oppressi.

In una eloquente preghiera pronunciata l'anno scorso dal gran rabbino di Francia, Isidor, ferono, a giusto titolo, ricordati gli sforzi di questo grande filantropo, i suoi viaggi perigliosi e tutti i servigi resi da Montefiore alla causa del diritto, della tolleranza ed al suo efficace intervento in favore degli israeliti d'Oriente.

Le generose idee del Montefiore propugnate rimarranno monumento perenne della sua grande filantropia, e fra queste va certamente annoverata l'istituzione dell'Alleanza israelitica universale, da lui ideata e fondata.

Montefiore era nato a Livorno, ma era stato educato in Inghilterra, ove prese stabile dimora e dove sposò, nel 1812, la signorina Cohen, cognata di Nathan Rothschild. Egli fu il primo israelita che sia stato creato cavaliere (knight) nel Regno Unito. Dal 1837, dopo aver ammassato una fortuna colossale, visse completamente ritirato, dedicando tutto il suo tempo ad opere filantropiche.

Fu Montefiore che nel 1859, segretamente appoggiato da Napoleone III e dal Principe Consorte, andò a Roma a fece restituire alla famiglia Mortara quel bambino ch'era stato a forza battezzato e rinchiuso in un convento.

Montefiore nel mondo era considerato come il prototipo dell'uomo dabbene, del filantropo. E la sua popolarità in America ed Australia era tale che molte città furono chiamate col suo nome.

I funerali di sir Moses Montefiore avranno luogo oggi (venerdì).

Le spoglie mortali di Montefiore saranno sepolte nel mausoleo di Ramsgate, presso la sinagoga di Herman.

NOTIZIE ESTERE.

FRANCIA. — *Sempre la dinamite.* — Un telegramma del *Soleil* annunzia che nella chiesa di Sauvignes, presso Monceau-les-Mines, ebbe luogo un'esplosione di dinamite. Furono operati tre arresti.

— *L'abiura di Leo-Taxil.* — In una riunione della Lega anticlericale, Leo-Taxil dichiarò che aveva rinnegato ma non tradito i suoi amici. L'assemblea, composta d'un centinaio di persone, votò l'espulsione di Taxil, siccome traditore e rinnegato.

— *Lo stato sanitario al Pas-des-Lanciers.* — Secondo il rapporto del generale Coiffé, testè da lui presentato al ministro della guerra, il famoso campo del *Pas-des-Lanciers*, contenente la divisione di riserva del Tonkin, ha cagionato alle truppe ivi accasermate una perdita totale di 350 morti e 3400 malati.

Altro che Massaua!

SPAGNA. — *Situazione sanitaria.* — In ogni quartiere di Madrid si prendono misure sanitarie contro il colera. Alla Granja, presso Segovia, avvennero due casi. La media giornaliera dei casi varia fra i 3500 ed i 4000. La media dei decessi sarebbe di 1500.

DANIMARCA. — *Ritiro d'un ministro.* — Il *Dagens-Nyheder* annunzia che Finsen, ministro dell'interno, si è dimesso per motivi di salute.

TURCHIA. — *Costruzioni ferroviarie.* — Lunedì scorso ebbe luogo a Belgrado la solenne inaugurazione dei lavori per la costruzione delle ferrovie turco-serbe.

— *Governatore decorato.* — Il sultano, il quale, contrariamente alle voci corse, non è ammalato, ricevette Gavril-pascià, governatore della Rumelia, e lo nominò Gran Cordone dell'Ordine dell'Osmanieh.

TRANSVAAL. — *Governo fallito.* — I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Durban (Capo di Buona Speranza), nel quale è detto che il Governo del Transvaal, non potendo far fronte agli impegni presi, ha sospeso i pagamenti.

PERSIA. — *Linea telegrafica.* — Il Governo persiano ha ordinato la costruzione d'una linea telegrafica fra Meshed e Sarakhs.

STATI UNITI. — *I funerali di Grant.* — Il Parlamento americano tenne una speciale seduta per decidere sulle onoranze da rendersi alle spoglie di Grant al loro arrivo ad Albany.

La pubblica opinione si dichiarò contro la sepoltura di Grant nel Central-park; perciò il generale verrà sepolto nel parco di Riverside per aderire al desiderio della signora Grant.

La tomba sarà dunque costruita a Riverside-park su d'un'altura che domina la valle dell'Hudson e che si trova a breve distanza dal fiume.

RUMANIA. — *Andrassy e re Carlo I.* — L'ex-presidente dei ministri austriaci, conte Andrassy, si trova presso i Reali di Rumania al castello di Sinaia.

Si attribuisce a tale visita uno scopo politico.

GERMANIA. — *Nozze principesche.* — Le nozze civili del principe ereditario di Baden colla principessa Vittoria di Svezia, avranno luogo a Carlsruhe, il 20 settembre, in occasione del ventesimo anniversario delle nozze dei genitori della sposa.

La cerimonia religiosa avrà luogo in Baviera, nel castello di Hohenburg.

RUSSIA. — *Gl'incendi di Kiew e di Mosca.* — L'incendio scoppiato a Kiew, e di cui parlammo in un nostro telegramma, distrusse tutte le case del più bel quartiere della città ed il bazar.

Nello stesso giorno otto incendi distruggevano a Mosca quaranta case del quartiere Presnenskaja, e dove in quello di Streletsk i danni sorpassano i 300,000 rubli.

Anche il villino Sinelnikoff, posto fuori della porta Trekhgornaja, di appartenenza alla casa imperiale, è bruciato.

CONGO. — *Ferrovia Vivi-Manyanga.* — Una brigata topografica, posta sotto la direzione dell'ingegnere [illegible] e del tenente Van de Velde, cominciò gli studi per la costruzione della ferrovia Vivi-Manyanga, lungo le rive del Congo.

— *Il re del Congo.* — L'assunzione di Leopoldo, re dei Belgi, al trono del nuovo Stato indipendente del Congo, sarà, fra breve, ufficialmente notificata alle Potenze.

Reati e Pene

CORTE D'APPELLO DI TORINO.

Lui e lei.

Lei, Costamagna Domenica, è una donnina sui 24 anni, brunetta, simpatica, pulita, che porta con una certa disinvoltura di cosa lecita, l'accusa d'adulterio, di cui è chiamata a rispondere.

Lui, il complice, Chiaffredo Valletto, giovine sui 25 anni, panattiere, per quanto reo... non ha nulla... di truce e porta la sua colpa con la rassegnazione d'un marito a cui la donna sia stata ribadita dalla parola del parroco e da quella del sindaco.

Il terzo personaggio, indispensabile in simili processi, il marito, è certo Ferrero Antonio, il quale, contento d'essere stato rilevato, dopo sporta la querela, partì per la Francia e non si è fatto più rivedere, e per quanto la difesa dei due imputati lo abbia ricercato per deciderlo a ritirare la querela, non riescì a ritrovarlo.

A me, curante e zelante della fede coniugale, tocca il doloroso compito di registrare, di raccontare la storia di questa infedeltà, e la racconto solo perchè il dovere di cronista me lo impone; mi perdonino i padri delle ragazze da marito (che sono pregati di non leggere); mi perdoni la società coalizzata dei mariti; ma, d'altronde, ne faccio parte anch'io...

⁂

— Minorenne ancora, — dice la Costamagna nel suo interrogatorio, — fui obbligata a sposare il Ferrero Antonio, per quanto non lo amassi, e ben presto la vita mi riuscì dura per la privazione d'ogni affezione e per i mali trattamenti di cui fui fatta vittima da mio marito, che con le sue sregolatezze faceva sì che spesso ci trovavamo in istrettezze tali da mancare del necessario per vivere. Mio marito ricorreva sovente al Valletto per avere in imprestito tanto da comprarci da mangiare, e fu allora che ne feci la conoscenza.

Nell'agosto dello scorso anno, io e mio marito vivevamo in Carmagnola, e un giorno, per motivi futilissimi, mi picchiò gravemente. Ero stanca di soffrire e decisi di fuggire da quella casa, dove non avevo provato che sconforto, miseria e battiture, e me ne venni a Torino per cercare qui una casa dove mettermi a servire. Girai per tutta una giornata come una mendicante; mendicavo lavoro, e non avendo trovato nulla, alla sera, affamata e senza una casa dove ricoverarmi, mi recai dal Valletto per domandargli soccorso, ed egli mi diede la chiave della sua casa perchè andassi a dormire, dicendomi che egli, come panettiere, passava le notte al lavoro. All'indomani scrissi ai miei parenti narrando loro i miei casi, ma essi non mi risposero, e fu allora che, accasciata dalle mie disgrazie, mi decisi a restare presso l'amico che da quel tempo mi tenne come moglie, amandomi e rispettandomi come tale.

⁂

Questa la franca confessione fatta dalla Costamagna al giudice istruttore.

Chiamato il Chiaffredo e interrogato quanto stanno avesse, rispose francamente: una; quanti letti: uno. Le informazioni sulla moralità dei due individui risultarono favorevoli; essa fu indicata come onesta e laboriosa, ed egli come giovine morigerato e lavoratore.

Mandati al Tribunale, non essendo possibile un briciolo di forza irresistibile, vennero condannati a tre mesi di carcere, pena mitissima in confronto alla gravezza del reato, che, come saprete, turba i sonni di tanti pacifici e buoni cittadini.

Ricorsero in appello e la causa fu discussa ieri.

Ritornando sulla loro deposizione, dissero d'aver solo ammesso semplicemente che coabitavano come marito e moglie; ma nulla di più e negarono la colpa e d'aver offeso... la morale.

⁂

— Io sono panattiere — dice lui — e dormivo di giorno perchè di notte lavoro, e lei dormiva nel mio letto durante la mia assenza, e così tiravamo avanti, vivendo come marito e moglie senza incontrarci mai.

I consiglieri, dall'alto della loro esperienza di ex-giovanotti *in gambe*, lo guardavano sorridendo.

Ma la legge era con lui e le prove materiali del reato mancavano, non bastando la semplice convivenza con la donna a stabilirlo. L'articolo 486 del Codice penale parla chiaro:

« Tranne il caso in cui il complice sia
« sorpreso in flagrante adulterio, non pos-
« sono ammettersi contro di lui altre prove
« che quelle risultanti da lettere o da
« carte. »

E questo per l'uomo; ma con la donna la cosa è diversa, e vale qualunque prova anche indiziaria.

La ragione della differenza e della preferenza... mascolina si collega con un cumulo d'altri principii, di garanzia della prole, di violata riserva di paternità, ecc., ecc., che qui non è il caso di registrare. Fatto sta che per noi uomini si vuole della carta scritta o delitti colti sul fatto (avviso ai lettori) e per le donne basta qualunque indizio (avviso alle lettrici) e perciò Valletto venne assolto. Per la Costamagna la Corte ridusse la pena da tre mesi ad un mese di carcere.

Nulla di più legale; ma nulla in pari tempo di più curioso.

Oh! le leggi... mascoline!!!

Presiedeva il cav. Ghersi-Parone. — P. M. Giardino. — Difensore, avv. Frisetti.

Tosa-Rasa.

RUOLO DELLE CAUSE

da spedirsi dalla Corte d'assise di Torino nel 1° turno di ferie.

Presidenza cav. *De Guidi.*

Agosto 11. — Ghera Ferdinando (furto) — Testi 4 — P. M.: Crivellari — Difensore: Saragat.

Id. 12 — Mariscotti Giovanni Domenico (ferimento) — Testi 5 — P. M.: Ferrari — Difensori: Roggeri Carlo Felice, Ottolenghi Ottavio.

Id. 13 — Sesino Carlo, Magalli Emilio (grassazione) — Testi 4 — P. M.: Buraschi — Difensori: Roggeri Carlo Felice, Ottolenghi Ottavio, Saragat Giovanni.

Id. 14-15 — Rabacchino Carlo (furti) — Testi 12 — P. M.: Giardino — Difensori: Nasi, Galvano.

Id. 18 — Canonero Felice (spendita biglietti falsi) — Testi 9 — P. M.: Ferrari — Difensore: Gallo Francesco.

Id. 19 — Domiziano Carlo (grassazione) — Testi 4 — P. M.: Ferrari — Difensore: Bracale.

Id. 20 — Re Gio. Battista (omicidio) — Testi 6 — P. M.: Magenta — Difensori: Palberti, Bracale.

Id. 21 — Scalenghe Domenico (omicidio) — Testi 13 — P. M.: Magenta — Difensore: Canale.

Id. 22 — Gramaglia Carlo, Perno Anna Maria (furto) — Testi 5 — P. M.: Ferrari — Difensore: Nasi.

Id. 25-26 — Barelli Giuseppe, Paparello Ferdinando, Francia Francesco (grassazione) — Testi 16 — P. M.: Magenta — Difensori: Sofaro, Canaveri, Bracale, Moriani.

L'Amministrazione rivolge viva preghiera ai signori associati, che volessero rinnovare l'abbonamento, di farlo **al più presto**, onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Qualunque importo d'abbonamento deve essere spedito direttamente a questa Amministrazione o con vaglia o con lettera raccomandata. Per maggior facilità senza bisogno di scrivere lettera e spiccare il vaglia, basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque ufficio postale italiano, il quale, mediante soli *venti centesimi* di tassa, si incarica della trasmissione con tutte le necessarie indicazioni.

Tutti gli abbonati riceveranno ogni *settimana* senza alcun aumento sul prezzo d'associazione la **Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica**, la migliore pubblicazione di tal genere, in otto pagine a quattro colonne.

La Gazzetta Piemontese si vende centesimi cinque in tutta Italia.

ABBONAMENTI STRAORDINARI *per la stagione estiva*

Per un mese . . . . . . L. 2
Per quindici giorni . . . » 1
(con qualunque decorrenza).

Arti e Scienze

Venerdì 31 agosto

Il Concorso Internazionale di musica a Thonon.

La piccola città di Thonon, nell'Alta Savoia, si prepara degnamente a ricevere i professori e dilettanti di musica ed i forestieri che si recheranno al concorso internazionale di musica indetto pel 2 agosto prossimo, sotto gli auspici del Municipio e la presidenza onoraria di Gounod.

Le Società concorrenti sono ripartite per divisioni, sezioni e gruppi, e presentano un numero rispettabile di esecutori, tanto nella parte vocale quanto nella strumentale.

Mandano le loro musiche e Società corali a Thonon parecchie città della Svizzera e della Francia, come Ginevra, Neuchâtel, Vevey, Yverdon, Corsier, Lione, Grenoble, Annecy, Tournus, Gières.

L'Italia non manda che due Società: il *Circolo corale Amicizia* di Torino, diretto dall'egregio maestro Dalbesio, ed il *Circolo operaio liberale* pure di Torino.

Il primo ha 34 esecutori, il secondo 48.

I concorsi per le Società corali e fanfare sono quattro:

1. Concorso di lettura a prima vista;
2. Concorso d'esecuzione;
3. Concorso di soli;
4. Concorso d'onore.

Per questi concorsi le Società saranno ripartite in cinque divisioni, cioè:

Divisione di perfezione;
Divisione superiore;
Prima divisione;
Seconda divisione;
Terza divisione.

La Società *Amicizia* di Torino venne classificata nella seconda divisione colle Società *Chœur d'hommes* di Carouge (Svizzera), *Orphéon Chambérien*, e *Harmonie d'Annecy*.

La Società torinese del Circolo operaio liberale è nella Divisione 3ª, Gruppo II., Sezione 1ª colle Società: *La Récréation* d'Yverdon, la *Grégorienne de Carouge* e la *Chorale* di Monthey (Svizzera).

Prenderà pure parte al Concorso nella 3ª Divisione *(Harmonies)* la Società filarmonica italiana di Ginevra.

I pezzi scelti dalle Società corali e dalle fanfare per il concorso devono essere brevi e durare dieci minuti al massimum.

Prima di entrare in gara, le Società devono rimettere al Giurì le partiture dei pezzi che eseguiranno.

Le composizioni corali e strumentali che servirono ad una Società e che vennero premiate in precedenti concorsi non saranno ammesse alla gara.

I premi consistono in oggetti d'arte, corone, palme e medaglie d'oro, di vermeil e d'argento.

Una medaglia speciale sarà conferita ai direttori delle Società che vinceranno un premio al concorso ed una medaglia commemorativa riceveranno pure le Società che prenderanno parte al corteo.

I membri della Giurìa saranno scelti fra le notabilità musicali di Francia e dell'estero.

Ecco intanto il programma delle feste:

Sabato 1° agosto. — Ore 10,30 ant.: Ricevimento alla stazione dei membri del Giurì, dei rappresentanti della Stampa e della musica d'onore (30° reggimento di linea).

Nel pomeriggio ricevimento delle Società.

Ore 8: Banchetto offerto al Giurì dal Comitato del concorso. Serenata e ritirata colle fiaccole.

Domenica 2 agosto. — Ore 8 ant.: Concorso di lettura a prima vista. Ore 9: Concorso di *soli*. Ore 12: Concorso d'esecuzione. Ore 3 pom.: Concorso d'onore. Ore 4,30: Riunione di tutte le Società per il corteo. Ore 5: Sfilata. Ore 6: Distribuzione dei premi sotto la presidenza del maestro Gounod. Ore 9: Festa sul lago, illuminazione, concerto, fuochi d'artifizio. Ore 11: Gran ballo illuminato a luce elettrica.

Lunedì 3 agosto. — Al mattino: Escursione sul lago. Al mezzogiorno: *Festival*-concerto. Ore 4 pom.: Festa campestre. Ore 9: Concerto e ballo.

Alle due Società torinesi che partono questa sera per Thonon (l'*Amicizia* parte alle 8 1/2 la *Torinese* alle 11 1/2) auguriamo un completo successo.

La Società l'*Amicizia*, composta esclusivamente da distinti dilettanti e presieduta dal sindaco di Torino, conte di Sambuy, sarà diretta dall'ing. Dalbesio e da questi accompagnata a Thonon, in luogo di suo padre, maestro cav. Dalbesio, indisposto.

Come distintivo, i membri di questa Società porteranno un cappello di paglia col nastro, ed una rosetta dei colori di Torino sormontata da una margheritina.

La scuola corale del *Circolo operaio liberale* sarà accompagnata dal presidente sig. Panié e dal direttore maestro Bella Giuseppe.

Gli allievi di questa scuola, dilettanti anch'essi, portano per distintivo un cappello di paglia bianca col nastro dei colori di Torino, più agli occhielli dell'abito gli emblemi della scuola o del circolo sopra una coccarda tricolore.

★ **I carcerati.** — Sotto questo titolo gli editori Roux e Favale hanno pubblicato gli studi dal vero del dott. Antonio Marro, che già abbiamo in queste stesse colonne annunziati.

La circostanza che il dott. Marro ebbe agio di fare la sua serie di osservazioni riflettenti la psicologia dei carcerati nel carcere giudiziario di Torino, e quest'altra che fra pochi mesi avrà luogo in Roma il Congresso penitenziario internazionale ed il Congresso antropologico criminale, danno al libro una speciale importanza. L'autore esamina, osserva e riflette senza pregiudizi e senza prevenzioni: egli studia con scrupolosa imparzialità il delinquente e chi è supposto tale, sin da quando è introdotto nel carcere, la fisonomia dei nuovi arrivati, i caratteri distintivi dei recidivi; la cella e gli effetti dell'isolamento; i diritti e le ricompense dei carcerati; le loro astuzie, le loro aspirazioni e le loro simulazioni; le malattie e le morti nel carcere; il modo di comportarsi e le malattie speciali alle donne; la precocità e le recidive; le camere di passaggio e le gradazioni nel delitto; i moventi delle azioni umane ed il modo di trarne profitto, onde meglio curare l'educazione del carcerato. Nè il dott. Marro si limita alla nuda teoria, egli anzi suffraga le cose dette con una quantità di esempi che rendono il libro interessantissimo.

Il volume del dott. Marro è quindi tale da riescire quasi indispensabile a chi si occupa delle discipline carcerarie, oppure ha rapporti diretti od indiretti coi delinquenti, e da riescire utile, non meno che attraente, a chi si occupa di studi psicologici o psichiatrici, per esempio profano alla scienza medica ed alla scienza legale. Il dott. Marro ha saputo fare un libro scientifico, ma nel tempo stesso interessantissimo ed accessibile a tutti.

Gli editori Roux e Favale hanno pure pubblicato le *Note storiche* del Garlanda sull'*Elezione presidenziale agli Stati Uniti d'America*; di questo volume ed un altro numero.

✠ **Teatro Alfieri.** — Questa sera, ultima rappresentazione della Compagnia Tani e beneficiata della signorina E. Tani, si esporrà: *Un matrimonio fra due donne* e *La canzone di Fortunio*.

Domani la Compagnia lascierà la nostra città per recarsi al teatro Fossati di Milano.

Nei mesi di agosto e settembre l'Alfieri verrà occupato dalla Compagnia Scalvini (proprietà Capotondo), diretta dall'artista Tito Poggi.

✠ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Si annunzia per domani la prima rappresentazione dell'operetta fantastica: *Il cuoco dell'Africa*, nuova per Torino.

CRONACA

Venerdì 31 agosto

⇒ **Un esempio istruttivo.** — Ci scrivono:

« Certo signor Pietro Colombatto, negoziante di Rivarolo Canavese, ritirava il giorno 6 corrente, trovandosi in benissimo stato di salute, una polizza d'assicurazione sulla sua vita conclusa colla *Riunione Adriatica di sicurtà*. Il 5 si ammalò ed il 12 moriva in causa di una peritonite acuta. Conseguentemente la detta Compagnia ordinò che venissero eseguite le pratiche d'uso, affinchè fosse subito sborsato agli aventi diritto il capitale assicurato. Il Colombatto era assicurato da 14 giorni ed aveva pagato soltanto un'annualità di premio! Noi raccomandiamo quindi l'Assicurazione sulla vita che ci permette di non avere inquietudini sulle sorti della nostra famiglia, giacchè non siamo sicuri di poter vivere quanto basta per formare un capitale atto a proteggere dal bisogno i cari nostri, mentre il giorno stesso che si acquista una polizza d'assicurazione sulla propria vita lo avremo costituito. »

⇒ **Associazioni, Opere pie, Circoli.** — Pubblichiamo:

Società fratellanza artigiana. — I soci sono convocati in assemblea ordinaria per la sera di sabato, 1° agosto, alle ore 9.

⇒ *Società operaia di mutuo soccorso fra gli operai delle manifatture tabacchi di Torino e Regio Parco.* — S'invitano i soci di trovarsi numerosi alla seduta che avrà luogo domenica 2 agosto, alle ore 9 antimeridiane, nel locale gentilmente concesso dalla Società arti riunite del progresso artigiano, via Provvidenza, n. 7, piano terreno. Ordine del giorno: Nomina della nuova direzione e comunicazioni diverse della massima importanza.

⇒ *Società Archimede di mutuo soccorso ed istruzione.* — La direzione di questa Società avverte i soci tutti, che ha deliberato, stante la morte del socio onorario benemerito e direttore della Scuola operaia festiva gratuita, Bertotti Paolo, di tenere la bandiera a lutto per un mese, e di sospendere la seduta che doveva aver luogo questa sera, 30 luglio.

Nel tempo stesso, rende infiniti ringraziamenti a tutte le Società che vollero onorare e accompagnare (con bandiera o senza) all'ultima dimora, la salma del compianto estinto.

⇒ *Società di mutuo soccorso fra i commessi dei banchi del lotto.* — I soci sono convocati alla solita seduta mensile che avrà luogo lunedì 3 agosto, alle ore 8 1/2. Si rammenta inoltre che l'indulto concesso scade colla fine del corrente mese.

⇒ *Società di miglioramento sarte e modiste.* — L'assemblea delle socie attive, a termine del regolamento, ha deliberato un'amnistia, condonando la tassa d'ammissione e mantenendo l'anzianità alle socie morose che si porranno in regola delle quote arretrate entro il 20 agosto prossimo, e di assegnare un'azione della Società cooperativa a sorteggio per ogni dieci delle socie risultanti in regola al prefisso giorno.

⇒ **Pere e susine immature.** — Stamane vennero sequestrati sul mercato di Porta Palazzo 116 chilogrammi di pere e 82 di susine immature.

⇒ **Grave disgrazia.** — Ieri, verso le 3 pom., avvenne una grave disgrazia nello stabilimento del signor Vaj Luigi, già Decker, in via Barolo, N. 13.

Un operaio meccanico, Germano Virgilio, d'anni 17, da Milano, mentre lavorava presso una macchina, si lasciò cogliere inavvertentemente da una correggia di trasmissione, che gli troncò l'avambraccio destro al gomito, lacerandogli tutta la carne del braccio stesso fino alla spalla.

Soccorso da alcuni compagni e dal capo-fabbrica, venne poi trasportato da due guardie urbane all'Ospedale di San Giovanni.

Il disgraziato dovette subire l'amputazione dell'arto offeso.

⇒ **Furto all'esercente del « Cannon d'oro. »** — Ieri sera, verso le 11 1/2, la signora Matteoda Luigia, esercente l'*Albergo del Cannon d'oro*, in via Nizza, n. 2, recatasi nella sua abitazione, posta al piano superiore della trattoria, si accorse di avere avuta una visita dai ladri i quali per entrare nell'alloggio si erano serviti di leve e scalpelli.

Fatta immediatamente una prima ispezione, la signora Matteoda constatò che le avevano rubate 100 lire in oro, 10 in argento, una tabacchiera d'argento e tante gioie pel valore di lire 200, nonchè una rivoltella carica a sei colpi.

⇒ **Ladri al Lingotto.** — La scorsa notte ladri ignoti penetrarono nella villa detta la Marchesa, in regione Lingotto, di proprietà della contessa Bruno di S. Giorgio, e non avendovi trovato di meglio si accontentarono di un tendone di tela di Russia che potrà valere 15 o 16 lire.

⇒ **Voti del pubblico** riservato alle discussioni e alle comunicazioni dei nostri corrispondenti, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

— *Pel servizio militare alla stazione di Porta Nuova.* — Alcune sere sono col treno di Modane scendevano due alpini curvi sotto il loro completo arredo alpestre e, sorreggendo l'uno e aiutato di forza l'altro in modo da destar commiserazione, domandavano dell'Ospedale militare a cui erano diretti. Di alcuni giovani e curiosi che gli si affollarono d'intorno, un giovane, commosso, si offerse di portarli sulla buona via.

Il ministro della guerra, che ha tanto lusso di guardie ai generali, alle caserme, ecc., in pace e fuori, pare dovrebbe pensare a far stabilire qualche picchetto nelle principali stazioni per servizio dei viaggiatori militari e specialmente se ammalati, anche per tranquillizzare le famiglie che tengono figli al servizio militare.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERRERO EVASIO, *gerente*.

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

(67)

ARTHUR ARNOULD

Gli Amanti di Parigi

ZAIRA

PARTE II. — Lei e lui.

XII — *Seconda fase.*

— Non te l'avrei detto mai.

— E quando giungevi da me avevi il sorriso sulle labbra!

— Dovevo annoiarti, affliggerti? Il mio compito è di renderti felice... Zaira, perdonami. Non credere che mi annoiassi lungamente. Ti credeva una donna capricciosa!...

— Ed io pensavo egualmente che, incostante come sei, dopo tre mesi saresti già stanco di me.

— E malgrado ciò, volevi?

— Ti amavo!

— Tu sei un angelo! Sono già più di sei mesi che è cominciato il nostro amore.

— Ed è più di un anno che io t'amo! Sono io che ho cominciato per la prima.

— E sarò io che finirò per ultimo.

Fu allora, nella piccola casa degli Invalidi, che scoppiò infine in tutta la sua violenza, con un trasporto inaudito, quel grande amore che covava nel cuore di Fabiano, che egli, sulle prime, aveva voluto negare, [illegible], schernire, e che ora, spezzate tutte le catene, lo gettava ai piedi di Zaira, vinto, domato, contrito.

Fu allora che cominciò fra questi due esseri un amore strano, potente, disordinato; amore pieno di contraddizioni e di tempeste, di gioie e di dolori, di gelosia, di dubbio, di fede; amore di artisti, come poteva nascere e svilupparsi in questi due cuori troppo simili per non adorarsi e non dilaniarsi talvolta.

Un giorno che Zaira stava in piedi, innanzi allo specchio, accomodandosi i capelli, dopo essersi tolto il cappello, Fabiano si avvicinò tutto ad un tratto verso di lei, e prendendola tra le sue braccia e fissando i suoi occhi in quelli di lei, le disse con uno slancio più forte della sua volontà:

— Ascolta, Zaira! Sarò franco e sincero; ti amo come un pazzo!

Ella sorrise!

— Lo so bene!

— Sì, ho lottato, a posso dire con rabbia contro questo amore. L'intesi in me dal primo giorno e volli negarlo a me stesso. Ho fatto di tutto per evitarlo, e, almeno, per non lasciarmi travolgere... [illegible] Ti amo, Zaira, ti amo, come una donna non è mai stata amata. Ti amo di un amore immenso, in cui si trovano tutti gli amori, coi quali voglio farti una corona. Non c'è un sentimento qualunque, tenero, appassionato, affettuoso, che non abbia contribuito, che non contribuisca al sentimento che mi getta ai tuoi piedi tra le tue braccia.

Avrei voluto essere tuo padre, tuo fratello, tuo figlio, tuo marito, tuo amante, per amarti nello stesso tempo e successivamente, di tutti gli amori, e il mio è grande quanto tutti questi amori; dagli uni prendo la dolcezza, la tenerezza, la persistenza, il sagrifizio, l'abnegazione; dagli altri la violenza e la fiamma.

Io sono tuo, tuo interamente. Non c'è una fibra del mio essere che non vibri per te. Oh! sentivo bene che non avrei potuto amarti indifferentemente.

Ebbene, giacchè ora ti amo fino a morirne, prendimi. Non mi difenderò più. Ti appartengo... Mi cedo senza riserva nulla di me. Fa di me quel che vuoi. D'ora innanzi non vivrò più che per te, nel cielo o nell'inferno, secondo il tuo capriccio, secondo la tua volontà.

Zaira l'aveva ascoltato senza dire una parola, senza fare un gesto, fissando su lui le pupille nell'ombra dei suoi occhi mezzo velati sotto le lunghe palpebre.

Quando egli tacque, ella si sciolse dolcemente dalla stretta, e gli prese le mani.

— Ebbene, — diss'ella allora, un po' lentamente, con voce calda e tenera, con un accento di singolare energia misto ad una gioia profonda, — ti prendo come ti dài. Ti accetto tale e quale ti presenti a me. Ecco come volevo che mi amassi... Sì, quando sul principio mi facevi soffrire colla tua reticenza, colla tua freddezza, colla tua infedeltà, io dicevo fra me:

— Egli mi tortura, ma poi mi amerà fino a morirne... Lo voglio... lo voglio... e così sarà.

— E così è! — sospirò egli.

— E così è! Lo so da molto tempo.

— Ebbene, — proseguì ella, — ascoltami alla tua volta. Quel che mi hai detto sarebbe molto pericoloso se tu ti fossi rivolto ad un'altra donna. Sì, tu mi appartieni. Io sono padrona di te. Tu non mi nascondi nulla, conosco la tua vita. Avrei soltanto da chiedere, da volere... e potrei abusare di te in tutto ciò che mi farebbe comodo.

Mentre così parlava i suoi occhi brillavano come diamanti.

— Ma rassicurati. Sai che sul principio non volevo promettere nulla per l'avvenire. Oggi le cose sono cambiate. Te lo giuro innanzi a Dio, a cui che credo in Lui; che egli mi maledica, che mi tolga mia figlia, che mi tolga il tuo amore, se io mento, se mancherò a questo giuramento solenne; sì, giuro innanzi a Dio, che mi vede e mi sente, che io sono tua, tua soltanto e per sempre; che noi siamo uniti l'uno all'altra; che nulla potrà separarmi da te, neppure la morte, qualunque cosa avvenga!

Nel fare questo giuramento ella era pallida, la sua voce era divenuta bassa, i suoi occhi avevano preso una fiamma intensa che dava loro un'espressione di energia singolare e di passione evidentemente sincera.

— Eppure, ho paura! — le diceva egli.

— Di che?

— Di te.

— Dubiti della mia sincerità?

— Oggi no.... ma domani.... Sei una donna tanto strana, hai tanta fantasia, tanto divertirla!...

— Ebbene, e tu? Non sei un uomo di immaginazione, di impressioni vive e variabili?... Non hai sempre amato le donne? Non hai sempre desiderato di piacer loro?

— Oh! per me tu equivali a *tutte le donne!*

— Come tu per me equivali a *tutti gli uomini!*

— Vorrei crederlo... ma non posso.

— Eh, se che hai sempre dubitato di me... ma ho voluto che tu mi amassi alla follia e mi ami... Ebbene, voglio che tu creda a me, alla tua Zaira; e mi crederai, capisci? So che sarà una cosa lunga, penosa, difficile. Ma ci riescirò.

— Come?

— Dandoti tutte le prove d'amore che una donna può dare.

— Non dubito del tuo amore. Si vede che mi ami...

— Di che dubiti allora?

— Della *specie* del tuo amore e della sua *durata*.

— Sarò la tua amante finchè vorrai.

— Ciò non mi basta.

— Che vuoi di più?

— Voglio che tu sii mia com'io son tuo, che mi ami com'io ti amo, di un amore esclusivo, assoluto, che comprenda tutti gli amori. Son certo che tu sarai mia per tutto il tempo che mi piacerà e che io farò tutto ciò che è necessario per riamarti. Ma voglio ancora di più.

Voglio che questa o quesio siano pieni di me, non pensino che a me, non vivano che per me e con me.

E col dito le toccava la fronte e il cuore.

— Ma — aggiunse egli — non ci si crederà tanto facilmente.

— Io farò che tu creda. Ne ho il mezzo!

— Quale?

— Un'assoluta sincerità. Ciò mi costerà caro qualche volta! E qualche volta ti farò anche soffrire... Ma non ti dirò mai più di quello che penso, più di quello che sento. Non ti prometterò mai più di quello che potrò e vorrò mantenere. Non mentirò mai in nulla. Tu potrai sempre verificare le mie parole ed i miei atti. È l'unico sistema da tenersi con te. Dacchè siamo insieme, mi hai sorpreso mai in fallo, anche sul fatto più indifferente?

— No.

— Sono diventata migliore o differente da quello che ero?

— No.

— Non ho arrischiato parecchie volte di perderti colla mia franchezza?

— Sì.

— Ebbene, continuerò, checchè me ne possa avvenire.

Con te bisogna far così.

Se mi avessi sorpresa, se mi sorprendessi una sola volta in fallo, ti conosco... sarebbe finita... non mi crederesti più... E voglio che tu mi creda e mi crederai, dovessi impiegarvi degli anni!

(Continua)

M. GRAVIER *Medico-Dentista* Piazza Carignano, 2, Torino. Gabinetto speciale

per la DORATURA dei DENTI GUASTI coll'ORO ADESIVO. — Gli apparecchi dentari del signor GRAVIER sono fatti senza molle nè uncini i quali tagliano i denti rimasti, fanno gonfiare le gengive e le guancie e si rompono ad ogni istante. 22

1583

Comune di Camburzano.

È da vendere un **orologio** nuovo, adatto per Stabilimento, a prezzo assai vantaggioso. — Far capo al sig. Sindaco locale. 2219

Per lire 12,000

debitamente assicurate, si accorderebbe a persona dabbene **pensione, alloggio** ed ogni **cura di famiglia**, nonchè il godimento della **campagna** nella **stagione estiva.**

Rivolgersi alle iniz. **H 2448 T. Haasenstein e Vogler**, Torino.

Locale uso ufficio, banca, studio, con sua posizione centralissima, piano terreno, diviso in 12 vani e in vicinanza della Posta e della Borsa.

Disponibile pel 30 corrente.

Rivolg. al portinaio di via Carlo Alberto, N. 12, Torino. 2234

Villa d'affittare di 12 camere, con giardino, a 25 m.ti da piazza Castello. — Recapito via Consolata, N. 6, dal portinaio. C 2497

Da vendere grandiosa villa

ampio **fabbricato**, giardini, **vigne, frutteto, viali ombrosi.** Posizione bellissima e aria salubre. Divisibile anche in **due** lotti, distante da Torino 18 km., con comodità di tramvia. — Per informazioni dirigersi via Arsenale, 12, dall'ingegnere PERRACCHIO. C 2443

Negozio o fabbrica da paste da rimettere in Torino, cond. vantaggiose. Riv. al sig. Felice Sanitra, neg. in cereali, via Pasticcieri, 3. C 2295

Ricerca di posto.

Un Tessitore-capo, ammogliato, nella più bella età, attualmente, e già da qual tempo primo tessitore, che conosce bene tutti gli articoli della tessitura, sia bianchi come in colori, versato e abile nell'**ordinatura delle macchine,** desidera cambiare posto. Ottimi certificati sono a disposizione. Potrebbe entrare subito.

Offerte alle iniziali **O 5701 Z**, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e **Vogler, Zurigo.** 2405

Un commerciante

con discreta clientela e sufficienti capitali, desidererebbe aggiungere altri articoli al proprio smercio, ovvero di combinarsi con un industriale, produttore di generi correnti. Condizioni a stabilirsi e serie proposte.

Scrivere al N. 23 C 2453, Haasenstein e Vogler, Torino.

Pianoforte vera occasione **Pavia**, come nuovo, da vendere, via Mazzini, N. 50, piano primo, Torino. 2355

CAVALLA d'anni 5 con **puledro**, da vendere, via Botero, N. 15 C 2475

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende presso: D. Mondo, via Ospedale, 3; R. Bacher, 3, via Carlo Felice; Torta e Sampò, via Roma, 2.

Avviso al Pubblico.

Ci preghiamo rendere noto al Pubblico che, occupandoci ***esclusivamente di Pubblicità*** nei ***giornali tanto politici quanto speciali, guide, orari, calendari,*** ecc., ecc., ***d'Italia*** e dell'***estero***, ***non c'interessiamo affatto di collocamenti di nessun genere.***

Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però del tutto ***estranei*** alle trattative in merito, e rimettiamo le offerte, da noi riconosciute da appositi iniziali, ***chiuse e senza prenderne visione.***

Ciò per comodo dei Committenti che ***non vogliono essere nominati*** negli avvisi, evitando loro con tal mezzo gli inconvenienti che possono incontrare indirizzandosi ***fermo in posta.***

Perciò gli interessati devono scrivere al numero, iniziali e città ivi indicati e non già recarsi al nostro ufficio, essendo noi nell'impossibilità di dar loro alcun schiarimento.

Facciamo poi notare in modo speciale, di non mai unire alle offerte ***documenti*** di sorta, ma soltanto copia dei medesimi, non rendendoci noi garanti della loro restituzione, poichè il più delle volte non conosciamo le persone che fanno le ricerche.

Haasenstein e Vogler
Ufficio di Pubblicità 1222
TORINO* — Via Santa Teresa, 7 — *TORINO.

233

Vero Grano da semina *di Rieti*

delle tenute S. Pastore e Comunali. Dirigersi al mercante GIOVANNI POTENZIANI, Rieti. C 2465

INNANZI FARE REGALI si prega visitare la bott. **BIANCHI,** ai **Lumi Bianchi,** dirimpetto al Caffè Romano, TORINO. 2433

ERNIE 82

CINTO SPECIALE ROTA Via Lagrange, 6, tra p.za Carlo Felice, 7.

Grande Deposito di Specchi 1822
LASTRE di CRISTALLO e CORNICI
di *Mazzuri Giovanni*
via Roma, accanto alla Galleria Natta, **Torino.**

Unica Medaglia d'argento Esposizioni Torino-Milano.

Specialità G. R. SACCO

Torino — *Via Garibaldi*, 7 — Torino.

Etere delle 100 Bibite

Menta, Anice, Arancio, Limone, Cedrato, Camomilla, Fior d'Arancio, Canella.
L. 1 50 la boccetta e **L. 1 80** fr. per tutto il Regno.

Menta Glaciale Alpina

L. 2 50 la grandi bottiglia
L. 4 50 franche per tutto il Regno.

Raccomandasi ai signori consumatori la nostra speciale **Menta Nordica** che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora superiore a tutte le inglesi, americane, ecc. — *Ingrosso e dettaglio.* 1266

Ravissant séjour d'été

Torre Pellice **(Vallées Vaudoises)** 177

La Grande Pension Suisse

se recommande par de très-réels agréments — 730 mètres d'altitude — Situation exceptionnelle — Vue splendide, air délicieux, eau salutaire — Cures de lait de vache, de chèvre — Cures de raisins blancs, et centre de nombreuses courses alpestres. — Anes et guides.

1er avril — *Saison d'été* — Pension et chambre 6 fr. par jour.
1er novembre — *Saison d'hiver* » » 5 fr. »
Restauration — Dîners sur commande pour familles et sociétés.

BAROLO DA DESSERT BAROLO DA PASTO

premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Torino con medaglia speciale del Ministro d'Agricoltura e Commercio (porto da Torino). — **Vermouth** pure premiato con medaglia d'argento.

VINI VECCHI passiti.

Presso LORENZO cav. ALLIANI, provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta
Torino — Caffè Sardegna, via Botero, 19 — **Torino.**

La Tintoria in famiglia.

Con **economia, eleganza,** ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone o filo, tanto nuovo che usato. Cent. 25 pac.

ZOLFO ROMAGNA Drogheria CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, *TORINO.* 1623

Il Fotografo 2304

che acquistasse la serie di negativi
della cessante Ditta GIO. BATT. MAGGI
Impiegherebbe il suo capitale al 50 0/0 non meno.

La serie si compone di:

1800 e più negativi 21×27. Raccolta la più completa delle vedute di Torino, suoi villini, Pinacoteca R., Sale R., ferrovia da Torino a Modane, Giubileo di Superga, le principali vedute di Roma, ecc., ecc.

2500 e più negativi, formato gabinetto, riproduzione di tutte le migliori incisioni del giorno. Serie unica in Italia, formata negli ultimi anni dell'esercizio del negozio Maggi, ed ora quasi impossibile riunire od imitare per la mancanza d'un deposito così completo di incisioni.

Rivolgersi al portinaio di via Sª Teresa, 7, TORINO.

Radere è un piacere col rasoio inglese vuoto, **d'acciaio bianco, di GORDON.** Esso rade facilmente la barba la più dura e si vende ai parrucchieri in grandi quantità. Ogni rasoio che non conviene può essere cambiato entro gli otto giorni. **Autenticità garantita.** — Prezzo **L. 2 50.** — A mezze dozzine **L. 2 20** caduno — **Edoardo Wirz,** Sª Elisabethenstrasse, 36, **Basilea.**

Deposito presso il sig. **E. Dimier,** *via Palazzo di Città*, 6, **Torino.** 2102

È stato trasferto in Torino
via Roma, 27, p° nobile
Il più antico e privilegiato
Gabinetto Medico-Magnetico
di TORINO
diretto da 30 anni dal chiarissimo prof.
FILIPPA CESARE

il quale non solo ha ottenuto la medaglia d'oro con diploma dal **Circolo Frentano,** posto sotto la protezione di S. A. R. il Duca d'Aosta e di diversi altri Circoli scientifici italiani ed esteri, ma è altresì socio titolare, corrispondente della Reale Associazione dei Benemeriti Italiani, posta sotto la protezione di S. M. il Re d'Italia. Detta Associazione lo fregiò di medaglia d'oro al merito.

Tutti i giorni, dalle 9 ant. alle 5 pom., egli continua a dare consulti sopra ogni genere di malattie e sopra qualsiasi curiosità. Con una ciocca di capelli si fa qualunque consulto per corrispondenza. (Affrancare)

NB. — Si prega di non confondere il **gabinetto di via Roma, 27,** con altri esistenti nella stessa città. 2409

Roland Remy, Ingegnere 2230

Rappresentanza in Metalli e Macchine
Via Assietta, 27 - *Torino* - Via Assietta, 27.

Specialità

Impianti completi per ***inumidire l'aria*** nelle ***sale*** di ***tessitura*** e ***filatura***
Fornitore di ***tutti*** gli ***apparecchi*** della Ditta
Fˡˡⁱ Koerting Annover
(Germania).

Acciaio fuso a Crogiuolo e Martin — Pezzi d'ogni ***costruzione,*** d'ogni ***peso*** per ***strade ferrate, fabbriche di macchine, laminatoi,*** ecc. ***Acciaio per armi, accessori per ponti*** della ***Società Anonima*** Fabbrica d'Acciaio fuso
Gussstahlwerk Annen
(Vestfalia).

Tutte le macchine per la ***lavorazione*** dei ***metalli*** e dei ***legnami*** della ***fabbrica***
Gschwindt e Comp.
Carlsruhe (Baden)
Informazioni, cataloghi, preventivi, **gratis** dietro richiesta.

SACRA DI S. MICHELE Palazzina civilmente mobiliata, con cucina. — Dirigersi alla Drogheria CHIARAVIGLIO, via Po, 31, Torino. 1700

Per ordine del Municipio di Torino

Dovendosi sgombrare il terreno occupato dall'ex-**Ristorante Chiari e Bona,** corso Re Umberto, si procede a per **cinque giorni,** da lunedì, **3 agosto,** ad

INCANTO FORZATO

di tutte le merci dell'Esposizione ivi esistenti, che verranno deliberate al miglior offerente a **QUALUNQUE PREZZO.**

Da vendere a trattative il **Salone in legno** *della capacità di* **20,000** *metri cub.* 250

Avviso d'incanto

Alle ore **9 antim.** *del p. v.* **11 agosto,** il Notaio sottoscritto nel suo studio, via Maria Vittoria, N. 6, piano 2°, esporrà in vendita per mezzo d'incanto, il **Tronco di Ferrovia economica** e annullamento ridotto **Fossano-Mondovì,** al prezzo e condizioni contenuti nell'avviso d'asta in data 23 corrente e visibili nello studio suddetto.

Torino, 28 luglio 1885.

C 2474 *Avv.* BORGARELLO, *Notaro.*

Palazzo civile
da vendere in Chieri

(strada Maestra) di **Reddito.** — Per schiarimenti e trattative dirigersi alla Ditta **CALCAGNO e MISTROT,** via Bogino, N. 8, *TORINO.* 2263

Presso Asti da vendere

Tenimento di 230 giornate, pari ad ett. 87,63/2, composto di campi, boschi, vigne e prati irrigui. **Signorile villeggiatura** mobiliata, giardino, viali, boschetto e lago, domanda **L. 220m.** — Dirigersi per schiarimenti alla Ditta **Calcagno e Mistrot,** via Bogino, 8, *Torino.*

Spazioso locale d'affittare

uso laboratorio

vicinissimo al CAVALCAVIA NIZZA.
Per schiarimenti dirigersi presso il sig. avv. EM. SEGRE, 18, via Garibaldi. C 2432

SAVONA

STABILIMENTO COLONIE MARINE

Cura balnearia a signore e fanciulli presso i continenti Torino, Milano e stazioni intermedie senza disturbo di viaggi ai parenti. Delizioso villino e giardini sul mare.

2222 *Direzione personale del* **Dott. PAVESIO.**

Bagni di Bormio (Alta Valtellina). 2001

Antiche Terme rinomate — **Aperte dal 15 maggio a tutto settembre.** Strada ferrata da *Colico* a *Sondrio*, due corse di diligenza — *Extra-posta* e legni privati da *Sondrio* a *Bormio-Bagni.*

Mescolato con seltz o acqua, il

Bitter Svizzero Dennler

D'INTERLAKEN

è l'amaro più igienico conosciuto e una bevanda sana e rinfrescante.
Trovasi in tutti i caffè, offellerie, bottiglierie, ecc. — Fabbrica in **Milano** via E. TAZZOLI, 4, fuori Porta Garibaldi. 2033

VINI da pasto, qualità garantita genuina. — Deposito e vendita per qualunque quantità presso P. GANDOLFO, ufficio e magazzino particolare al Dock, 5° compartimento. C 2401

Prodotti igienici, disinfettanti, anticolerici.

Acqua fenica preservativa dalle malattie della bocca, L. 2 - 1 25. **Elixire digestivo di sanità Boujean,** efficacissimo contro le indigestioni, coliche, sconcerti delle donne incinte, colerine e mal di mare, L. 5 50 - 3 50. — **Vini chinati composti,** d'azione corroborante e digestiva, L. 6 - 2 50. — **Idrolato etereo** di camomilla, raccomandato nelle debolezze nervose, dispepsia, singhiozzi, diarree e colerine, L. 1 50. — **Clorodyne,** preparato inglese, ottimo calmante contro le coliche e colerina, L. 3.

Farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo e via Roma, **Torino,** ove trovansi tutti i rimedi nazionali ed esteri. 371

COPERTONI IMPERMEABILI per carri da merci

Specialità di TELA IDROFUGA per tende e copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per coperture di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di tela fortissima per trasporto calce.

Torce a vento. 140

Via Nizza, 107 FERRINO CESARE Torino **Via Nizza, 107.**

Anticolerica.

Soluzioni dei giuochi del 25 luglio.

N. **609** *(Rebus).* Al suo paterno suol l'esule anela.

N. **610** *(Enigma).* La croce.

N. **611** *(Monoverbo).* Affranta.

Inviarono la soluzione esatta di quelli giuochi i signori:

A. Bioletto — E. Sella — E. Arnaud-Migliadi — E. Girondini — B. Duffa — A. Di Mezza — C. Reviglio-Solali — M. Pesco — A. Fiacchetti — F. Bisoglio — Tulipano — G. Verdebbio — G. Cantù — L. Pozzio — R. Sella — De Laurenzi — L. M. — D. Piana — E. Viva'da.

La sorte favorì la signora C. Reviglio-Solali, a cui inviamo il premio.

Altri 18 inviarono soluzioni parziali.

Indovinatelo.

N. **585** — **Sciarada a pompa.**

Ahimè prestigio delle antiche cose!
Un giorno un solo *inter*, diviso in tre,
Tanta discordia fra tre nomi pose
Che orrendi effetti in cielo e in terra diè.
Or che l'*inter* per gli anni s'è rianimato
È caduto al basso e si avvilito,
Che se, o lettor, dall'orciolan lo vai
Più d'ong per un soldo sol ne avrai.

N. **687** — **Rebus.**

N. **688** — **Monoverbo.**

P × S Iᶜ Cᴵ

Prese colle molle.

Versi... cretini per musica.

L'età presente

In cielo, in mare, in terra,
In giubilo, in orror,
In pace, in lite, in guerra
In calma ed in furor,
In alto, in mezzo, in basso
In palco ed in loggion,
In fretta, in furia, in sasso,
In legno ed in pallon,
In luce e in buio pesto,
In estasi e in dolor,
In libertà, in arresto,
In arme, in frutti, in fior,
In armi ed in panciolle,
In casa e in parlament,
In freddo, in caldo, in molle...
Inverosimilment!

Nozioni geografiche su Herat:

In Inghilterra, ad un esame di geografia si sono date dagli esaminandi le seguenti risposte alla domanda: Dite qualche cosa su Herat.

1ª Herat è conosciuta a causa della guerra fra la Russia e l'Austria!

2ª Herat è una frontiera Africana.

3ª Herat è una città in Africa, ed è la chiave delle Indie!!!

4ª Herat è una città di Persia in possesso degli Inglesi.

5ª È una città del Sudan in Africa, di grande importanza politica per gli Inglesi che vi tengono una guarnigione.

6ª È una città d'America, ed un possesso inglese.

7ª Herat si trova in Africa ed è una penisola.

8ª È una grande città d'Africa, celebre per la prigionia d'un grande uomo (Gordon forse?).

9ª Herat è un vulcano d'Italia.

E dopo ciò, basta.

Piccola Posta.

Masirino. — Non mandi più spiegazioni alle sciarade se vuol concorrere a premi. Molte di esse sono in arretrato. Mille grazie delle promesse e della simpatia che nutre per l'Anticolerica.

F. B. — Per ottenere il volume *Torino* è necessario un secondo supplemento, poichè quel premio è di valore speciale.

Teatri.

Venerdì, 31 luglio 1885.

VITTORIO. — Riposo.

ALFIERI, o. 8 1/2. — Beneficiata dell'attrice E. Tani. — *Un matrimonio fra due donne,* operetta. — *La canzone di Fortunio,* operetta.

BALBO, o. 8 1/2. — *El sur Pedrin in quarella,* commedia. — *Maggiori de testimoni a la Cort d'Assisi,* scherzo comico.

ARENA, o. 8 1/2. — *La scuola dell'amazione,* bozzetto militare. — *Lo zampognaro,* commedia. — *Una tazza di thè,* farsa.

PANORAMA *(Giardino della Cittadella).* — Tutti i giorni dalle ore 9 ant. all'imbrunire si esporrà la tela della *Battaglia di Solferino,* e il diorama di *S. Martino.*

Stato civile.

TORINO, 30 LUGLIO 1885.

NASCITE 22: cioè maschi 13, femmine 9.

MATRIMONI CELEBRATI. — Actis Donna Luigi con Giraudo Marianna — Donadio Chiaffredo con Martino Orsola — Parigi Giuseppe con Rosario Ermenegilda — Poltazzi Luigi con Montaldo Domenica — Rosio Bartolomeo con Quaranta Angela.

MORTI DENUNCIATI. — Morio Anna n. Corte, d'anni 63, di Biella, [illegible] — Torre Michele, id. 73, di Alessandria, possidente — Bruno Maria, id. 66, di Torino — Pasquino Giovanni, id. 60, di Torino, sacerdote — Ardalino Antonio, id. 40, di Torino, impresario — Manna Giovanna n. Viale, id. 59, di Grinzane, [illegible] — Moltani Giovanni, id. 45, di Torino, [illegible] — Garia Domenico, id. 59, di Torino, [illegible] — Garelli Maria n. Longo, id. 58, di [illegible] — [illegible] Pietro, id. 20, di Carbonara al Ticino — Cerutto Giacomo, id. 38, di Villafranca d'Asti, impagliatore di sedie — Albb Teresa, id. 57, di Goria Maggiore (Milano), filatrice — Giovannini Stefano, id. 44, di S. Olasio Canavese, contadino.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 10, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO *dell'Osservatorio di Moncalieri.*

Europa — 28 luglio 1885 — *Ufficio centrale di Parigi.*

L'area delle pressioni superiori a 770 mm. rimane stazionaria sulle Isole Britanniche e sul mare del Nord; il barometro continua a discendere in Francia e la pressione si è abbassata fino a 760 mm. a Biarritz.

Il minimo barometrico che trovavasi sul mare del Nord si è accentuato (Odessa 752 mm.).

Soffia vento fra nord ed est; forte sulle coste della Manica e dell'Oceano.

La temperatura è quasi stazionaria.

Dispaccio dell'Atlantico dell'Ufficio dei segnali a Washington.

La nave *Elysia* il 19 luglio ha incontrato dei ghiacci galleggianti.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed altrove il 28 luglio.*

	Massima	Minima
Haparanda	+19.0	+12.0
Stoccolma	+18.0	+13.0
Christiansund	+13.0	+ 9.0
Copenaghen	+21.0	+15.0
Valencia	+25.0	+15.0
Yarmouth	+19.9	+13.8
Bruxelles	+26.7	+13.6
Amburgo	+19.0	+13.0
Cassel	+25.0	+11.0
Breslavia	+20.0	+13.0
Cracovia	+19.0	+11.0
Hermanstadt	+11.0	+11.0
Vienna	+21.0	+15.0
Berna	+25.2	+11.4
Parigi	+31.0	+15.6
Bordeaux	+32.0	+18.1
Lione	+31.5	+10.0
Nizza	+30.0	+21.0
Trieste	+28.0	+20.0
Venezia	+27.0	+20.5
Milano	+31.7	+20.4
Torino	+31.1	+13.9
Moncalieri	+30.7	+19.0
Genova	+28.3	+21.0
Firenze	+31.0	+18.5
Roma	+31.1	+18.3
Napoli	+28.1	+20.2
Cagliari	+33.0	+23.0
Palermo	+30.9	+18.8
Monaco	+24.1	+23.9
Algeri	+28.1	+24.0
Tunisi	+33.0	+22.0
Biskra	+38.0	+19.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 30 luglio 1885.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 737,3 3 p. 735,1 9 p. 735,5

Temp. esterna al Nord in gr. cent.
+21,5 +28,5 +25,0

Tensione del vapore in millimetri
11,1 13,0 10,2

Umidità relativa in centesimi
49 47 64

Venti:
NE d. SE d. calma

Stato atmosferico:
ser. ser. n. p. ser.

Temp. estreme al Nord in gradi centesim.: min. +20,5, mass. +29,2.
Acqua caduta millimetri 0,0.
Minima della notte del 31: +20,6.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 1° agosto 1885.

Nascere del *Sole* 5,5 — Meridiano 0,25 — Tramonto 7,45.

Nascere della *Luna* 10,19 sera. — Merid. 4,0 matt. — Tram. 10,21 matt. Giorno della *Luna* 21ª.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 29 luglio. — Farina, da doll. 3 75 a 3 95 per 91 chil.

Frumento, dispon. doll.	0 96	— id.
Id. luglio	» 0 99	— id.
Id. agosto	» 0 99 1/2	id.
Id. settembre	» 1 01 1/2	id.
Id. di primavera n. 2	» 0 91 1/2	id.
Grano turco, 52 —	al bushel di 35 id.	

NB. Il dollaro vale fr. 5,23 ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 29 luglio. — Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77/78 Koil.:

Mese corrente	L. 22 75
Agosto	» 23 —
Quattro ultimi mesi	» 23 50

Mercato sostenuto.

CUNEO, 28 luglio. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 31 — Grissini 20 — Fino 30 — Bruno 21.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 52 — Id. 2ª q. 44 — Id. 3ª q. 31 — Id. a guisa di quelli di Genova 60.

Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 17 25 — Barbariato 13 90 — Segala 12 00 — Meliga 10 35 — Frumentone 8 75 — Miglio 11 25 — Riso 27 25 — Fagiuoli bianchi 00 00 — Id. comuni 00 00 — Fave 13 50 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 85 — Patate 0 95 — Castagne fre. 0 00 — Id. sec. 0 00.

Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 64 — Bue 1 41 — Sorianá 1 36.

CHIVASSO, 29 luglio.

		ett.		quint.
Frum. 1ª q.	L.	18 43	a	23 61
Id. 2ª q.	»	16 53	a	21 07
Meliga nª 1ª q.	»	10 63	a	14 71
Id. 2ª q.	»	9 85	a	13 74
Pignol. 1ª q.	»	12 04	a	15 91
Id. 2ª q.	»	11 06	a	14 49
Segala 1ª q.	»	10 32	a	16 66
Id. 2ª q.	»	9 65	a	16 23
Avena 1ª q.	»	7 10	a	14 31
Id. 2ª q.	»	5 61	a	17 22
Riso bianco 1ª q.	»	[illegible]	a	30 65
Id. 2ª q.	»	[illegible]	a	28 23
Miglio	»	11 53	a	16 57
Fagiuoli bianchi	»	16 27	a	21 60
Fagiuoli colore	»	11 39	a	14 01
Farina frum. B.	»	— —	a	32 —
Id. C.	»	— —	a	30 10
Pasta comune	»	— —	a	62 50
Id. farina	»	— —	a	60 23
Legna forte 1ª q.	»	— —	a	3 —
Id. 2ª q.	»	— —	a	2 70
Dolce 1ª q.	»	— —	a	3 49
Id. 2ª q.	»	— —	a	2 20
Fieno 1ª q.	»	— —	a	7 —
Id. 2ª q.	»	— —	a	6 10
Paglia	»	— —	a	3 70

Uova alla dozzina L. 0 55
Cipolle al mir. da L. 1 10 a L. 1 20
Patate nuove da L. 1 30 a L. 1 60

Tassa del pane.

Grissino al chil.	cent.	40
Fino	»	37
Casalingo	»	33
Bruno	»	31

VERCELLI, 29 luglio. — *Grani.* — Prezzi al tenimenti (mediazione compresa) al sacco di 140 litri; il prezzo medio è all'ettolitro:

		Min.	Mass.	Med.
Riso andante	L.	28 75	29 30	29 50
» mercant	»	29 75	30 75	21 00
» buono	»	31 75	32 25	22 83
» fioretto	»	[illegible]	[illegible]	24 33
Bertone merc.	»	[illegible]	[illegible]	21 12
» buono	»	[illegible]	[illegible]	22 41
Frum. merc.	»	[illegible]	[illegible]	13 —
» buono	»	[illegible]	[illegible]	16 07
Segale merc.	»	12 50	13 —	9 10
Meliga	»	13 50	14 00	10 —

CARMAGNOLA, 29 luglio.

400 ett.	Frumento	L.	16 47
300 »	Segala	»	10 83
25 »	Avena	»	8 07
180 »	Meliga	»	10 40
150 »	Riso	»	28 —
2500 mir.	Patate	»	— 85
— »	Castagne fresche	»	— —
— »	Castagne secche	»	— —
60	Buoi e manzi 1ª qual.	»	7 23
—	Id. 2ª qualità	»	— —
30	Vitelli 1ª qualità	»	8 50
150	Id. 2ª qualità	»	7 10
170	Giovenche	»	6 —
—	Maiali	»	— —
60	Maiali da latte per capo	»	15 —
3000 mir.	Canapa greggia	»	6 75
— »	Id. lavorata (tiglia)	»	— —
— »	Seme di canapa	»	— —
1300 »	Cordame	»	9 40
350 »	Olio fino d'oliva	»	17 —
— »	Trifoglio	»	— —
40 »	Butirro 1ª qualità	»	23 —
150 »	Id. 2ª qualità	»	20 —
— »	Uva	»	— —
3500	Dozzine uova	»	— 51

Tassa del pane e della carne dal 30 luglio al 5 agosto.

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 42
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettog. al chilogr. » 0 31
Pane fino eccedente il peso di un ettogr. » 0 29
Id. casalingo » 0 25
Id. bruno » 0 17

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil. L. 1 42
Id. id. 2ª id. » 1 10
Carne di buoi e manzi » 1 10
Id. moggie e giovenche » 0 92
Id. vacche » 0 78

MILANO, 29 luglio. — Frumento nostrano vecchio da L. 21 00 a 22 50 — Id. nostr. nuovo da 20 — a 21 50 — Po da 00 00 a 00 00 — Granoturco nostr. da 15 00 a 16 00 — Id. nuovo da 00 00 a 00 00 — Segale nuo. da 14 25 a 15 67 — Riso nos. da 29 50 a 35 50 — Id. giapponese da 27 00 a 32 00 — Avena da 00 00 a 00 00 — Id. nuova da 15 75 a 16 25.

Borsa.

Genova, 30 luglio.

Rendita Italiana	96 15	— cont.
Id. Id.	96 15	— f. m.
Az. Banca Naz.	2180	— cont.
Az. Cred. Mobil. Ital.	875	— cont.
Az. Mediterranee	540	— cont.
Az. Fer. Merid.	687	— cont.
Francia lett. 100 40	— dom.	100 45
Londra vista 25 28	— dom.	25 30

Firenze	29	30
Rendita 5 0/0	96 35	96 30
Rendita 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 18	25 20
Cambio su Parigi	100 30	100 30
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	689 —	688 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	884 —	880 —
Ferrovie Napol.	— —	88 40
Rend. mun. 3 0/0	80 05	— —
Mediterranea	541 —	543 —

Vienna	29	30
Mobiliare	284 10	284 00
Lombarde	134 25	134 7.
Banca Ang.-Aust.	98 50	98 75
Austriache	299 75	300 25
Banca Naz.	863 —	860 —
Napoleoni d'oro	9 91 5	9 91
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	49 [illegible]	49 60
Lire italiane	49 [illegible]	49 57
Cambio su Lond.	125 —	125 —
Rendita Austr.	83 [illegible]	82 40
Id.	82 [illegible]	82 70
Unionbank	79 [illegible]	80 20
Rend. Aust. nuova	108 [illegible]	108 05
Rend. Ung. nuova	— —	— —

Berlino	29	30
Mobiliare	463 —	461 50
Austriache	487 50	489 50
Lombarde	219 50	220 —
Cambio su Londra	20 32	20 32
Rend. Ital.	95 70	95 70
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	16 60	16 30
Prestito Russo	— —	— —
Pres. orien. russo	60 70	60 70
Argen. per chil.	201 60	201 75

Dopo Borsa 1/4 50, 189 —, 220 —

Londra	29	30
Consolid. inglese	99 9/16	99 5/8
Rend. Ital.	94 3/8	94 3/8
Spagnuolo	56 11/16	57 13/16
Turco	16 3/16	16 1/8
Egiz. del 1883	66 —	66 —

Londra, 29

Consol. inglese 99 11/16.
Rendita Italiana 94 1/8.
Argento fino 49 1/8.
Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 6,000.

Stagionatura delle Sete.

Torino, 30 luglio.

	Qualità	Colli	Peso
	Organzino	6	480 77
	Trame	3	164 23
	Greggia	7	585 14
	Articoli div.	»	» »
	Totale	15	1230 34
	Id. nel mese	343	
	Organzino	6	601 61
	Trame	»	» »
	Greggia	6	607 1.
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	1209 [illegible]
	Id. nel mese	164	12198 90

Torino, Tip. Roux e Favale.